

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 19

7 giugno 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA	
-L'ABRUZZO AL TERZO WORKSHOP DELLA PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LISBONA.....	5
-NUOVI STRUMENTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI ESPERTI GECT	6
RELAZIONI ISTITUZIONALI.....	
CLIMA, NEGOZIATI OMC E AFRICA AL CENTRO DEL VERTICE DEL G8 DI HEILIGENDAMM	7
GIUSTIZIA E SICUREZZA.....	
LA COMMISSIONE VARA UNA SERIE DI MISURE PER IL FUTURO REGIME COMUNE IN MATERIA DI ASILO. OBIETTIVI ACCRESCERE L'EFFICIENZA, LA PROTEZIONE E LA SOLIDARIETÀ E AGEVOLARE L'INTEGRAZIONE	8
RICERCA & INNOVAZIONE.....	
VARATO UN ACCORDO TRA COMMISSIONE E BEI PER DESTINARE NUOVI FONDI.	10
LAVORO & OCCUPAZIONE.....	
“ALLEGGERISCI IL CARICO” - LA COMMISSIONE LANCIAM UNA CAMPAGNA SUI DISTURBI MUSCOLOSCHELETRICI	12
PARLAMENTO EUROPEO.....	
ANTEPRIMA DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 6 /7 GIUGNO.....	
BRUXELLES	14
I Punti Forti della Sessione	14
Consiglio europeo.....	
Consiglio europeo di giugno.....	15
Costituzione.....	
Evitare la creazione di un'Europa a due velocità.....	16
Relazioni esterne	
Situazione in Medio Oriente.....	18
Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU	20
Giustizia e Affari interni	
Cooperazione transfrontaliera contro il terrorismo, garantendo i diritti fondamentali	20
Cultura	
Migliorare la tutela degli artisti	22
Agricoltura.....	
OCM ortofrutta: indicazione obbligatoria dell'origine.....	24
Bilanci.....	
Bilancio di previsione 2008 del Parlamento	28

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

COOPERAZIONE TERRITORIALE	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE.....	
AEREOPORTO INTERNAZIONALE DI BACAU (ROMANIA)	33

SEZIONE EVENTI(/e)

RICERCA & INNOVAZIONE	
CONFERENZA CONCLUSIVA DEL PROGETTO “TECARE”	
14 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	50
GIUSTIZIA E SICUREZZA	
CONFERENZA SU “HUMAN TRAFFICKING IN THE EU AND THE BALKANS: EQUAL PROTECTION?”.....	
12 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	52
POLITICA REGIONALE	
CONFERENZA SU “MAINSTREAMING AGEING INTO REGIONAL STRATEGIES”.....	
19 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	54
AFFARI ISTITUZIONALI	
INCONTRO-DIBATTITO CON IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E COMMISSARIO AI TRASPORTI JAQUES BARROT.....	
11 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	55
AMBIENTE	
IEEP/IES ENVIRONMENTAL POLICY FORUM.....	
15 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	58
REGIONI	
LA SETTIMANA DI MAŁOPOLSKA A BRUXELLES - MOSTRA “CHARTER AND DESTINATIONS: KRAKÓW/MAŁOPOLSKA”	
5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	59
SANITA’	
CONFERENZA SU "LA REDUCTION DES INEGALITES DE SANTE EN EUROPE: UNE APPROCHE REGIONALE"	
29 GIUGNO 2007 - BORDEAUX (FRANCIA).....	60

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

CULTURA

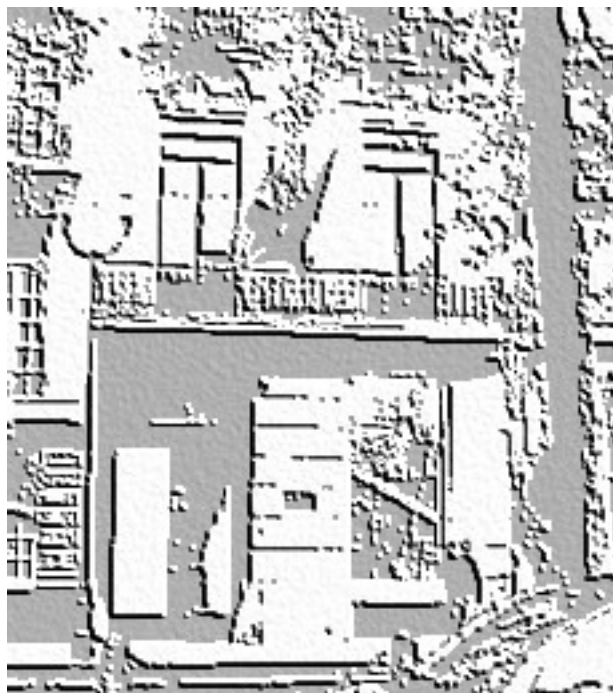
GIOVENTÙ IN AZIONE - BANDO PER PROGETTI PILOTA SULLA MESSA IN RETE TEMATICA - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE.....	70
--	----

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 19/n

7 giugno 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

L'ABRUZZO AL TERZO WORKSHOP DELLA PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LISBONA

Dal 21 al 22 giugno prossimi l'Abruzzo prenderà parte al **terzo workshop sulla Piattaforma di monitoraggio sull'attuazione della strategia di Lisbona a livello locale e regionale**, voluta dal Comitato delle Regioni per affiancare le Autorità regionali e locali europee nell'implementazione dei programmi nazionali di riforma.

Come si ricorderà, alla **Piattaforma di monitoraggio sull'attuazione della strategia di Lisbona a livello locale e regionale** partecipa direttamente anche l'Abruzzo. In particolare, la nostra Regione si è resa parte attiva di questo processo sin dall'inizio, contribuendo, attraverso il suo Servizio programmazione e di concerto con il Servizio attività di collegamento con l'Unione europea, al suo avvio, assieme ad un ristretto numero di regioni ed autorità locali coordinate, a livello scientifico, dal professor Michel Lacave.

La **Piattaforma di monitoraggio sulla strategia di Lisbona** è accessibile, principalmente in formato elettronico, attraverso il sito web del Comitato. All'iniziativa hanno aderito sinora circa cento tra Autorità locali e regionali a livello europeo.

Si tratta di una ricca **base-dati documentale** che presenta una serie di dati statistici aggregati a livello regionale, in base ai quali i partecipanti vengono posti in grado di condividere conoscenze, scambiare informazioni e seguire i migliori esempi di buone pratiche a livello europeo, relativamente agli aspetti attinenti l'implementazione della strategia di Lisbona.

Periodicamente, vengono inoltre organizzati **workshop tematici** al fine di cooperare sui diversi temi individuati, confrontando presupposti, metodiche e risultati delle diverse azioni nei diversi contesti istituzionali e territoriali.

Link alla Piattaforma di monitoraggio sull'attuazione della strategia di Lisbona a livello locale e regionale:

<http://lisbon.cor.europa.eu/index.php>

NUOVI STRUMENTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI ESPERTI GECT

Nel quadro delle iniziative a sostegno dell'implementazione del **Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)** il **Comitato delle Regioni**, ha di recente pubblicato un **invito per manifestazioni di interesse**, finalizzato alla costituzione di **un gruppo di esperti regionali e locali**, avente lo scopo di condividere esperienze ed avvantaggiarsi delle opportunità che questo nuovo strumento giuridico mette a disposizione nel quadro della nuova programmazione alle azioni a finalità strutturale 2007/2013.

Si ricorda che il GECT è stato introdotto dal Regolamento (CE) n. 1082/2006 ed è finalizzato alla costituzione, da parte degli enti regionali e locali provenienti dai diversi Stati membri, di **organismi dotati di personalità giuridica** che contribuiscano a semplificare la **gestione tecnica ed amministrativa** delle azioni previste nel quadro dei nuovi programmi relativi ai fondi strutturali.

Gli **obiettivi specifici** del Gruppo sono:

- **monitorare l'adozione e l'implementazione di disposizioni di carattere normativo** a livello di ciascun Stato membro;
- **facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze** in relazione alla concreta costituzione di Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale, promuovendo **lo scambio delle migliori buone pratiche a livello europeo**;
- **identificare il potenziale del GECT come strumento di sviluppo territoriale integrato**;
- **migliorare la comunicazione ed accrescere la consapevolezza**, da parte degli attori istituzionali, riguardo alle **opportunità ed alle sfide** cui il GECT si indirizza.

Le attività verranno organizzate e gestite **sotto la guida del Comitato** che tramite esso si propone - tra l'altro - di creare un **"ponte tra pratici ed Istituzioni"**, e di **operare in network con i principali stakeholders**. La partecipazione è intesa **su base volontaria**.

Tra le domande pervenute, il Comitato delle Regioni selezionerà **circa trenta** tra **ISTITUZIONI ed ESPERTI DESIGNATI** sulla base dei seguenti criteri:

A) Per quanto riguarda le **ISTITUZIONI**, una composizione bilanciata in termini di:

- 1) copertura geografica;
- 2) natura delle Istituzioni partecipanti;
- 3) tipologia dei relativi contesti legali, nazionali ed istituzionali;
- 4) doverosa presenza delle esperienze più rilevanti in termini di cooperazione territoriale preesistente anche nella prospettiva di effettiva evoluzione verso GECT specifici;

B) Per quanto riguarda gli **ESPERTI DESIGNATI**:

- 1) *expertise* bilanciata e qualificata.

Le candidature dovranno essere accompagnate da **documentazione in formato elettronico**, predisposta in lingua inglese o francese, ovvero in una delle lingue ufficiali dell'U.E. ma con traduzione in inglese/francese acclusa, idonea ad illustrare **l'impegno profuso** e **l'esperienza accumulata** nel settore della cooperazione territoriale

Il Comitato delle Regioni auspica di ricevere **una sola domanda** per Autorità regionale/locale.

Le candidature dovranno essere presentate **entro il 18 giugno 2007**. L'invito a manifestare interesse e il modulo di iscrizione sono disponibili sul sito Internet del Comitato delle regioni: <http://www.cor.europa.eu/egtc.htm>.

Nel relativo sito web è inoltre disponibile **uno studio** realizzato dal Comitato delle Regioni sul GECT in cui viene analizzato il quadro giuridico di riferimento e si pone in luce il potenziale di questo strumento nel quadro della cooperazione territoriale.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 7 giugno 2007)

RELAZIONI ISTITUZIONALI

CLIMA, NEGOZIATI OMC E AFRICA AL CENTRO DEL VERTICE DEL G8 DI HEILIGENDAMM

In vista del vertice del G8 in programma ad Heiligendamm, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha lanciato un appello affinché i leader dei paesi partecipanti si impegnino ad adottare nuove misure urgenti a livello mondiale contro i cambiamenti climatici e ha sottolineato la necessità che questo impegno si estenda alle economie emergenti in rapido sviluppo, invitate ad assistere a una parte del vertice.

Secondo Barroso, è giunto il momento che i partner dell'Ue rispondano alle iniziative concrete già intraprese dall'Unione e compiano i passi necessari per giungere a una conclusione positiva del Doha Round. Il presidente ha accolto con soddisfazione la scelta di porre al centro dell'agenda del G8 i temi relativi allo sviluppo e ha invitato l'Europa e il resto del mondo a mantenere le promesse nei confronti dell'Africa.

Il presidente, che rappresenterà la Commissione al vertice, ha affermato che Heiligendamm è un'occasione importante per sviluppare un consenso globale sulla necessità di rispondere in maniera rapida ed energica alla minaccia posta dai cambiamenti climatici alla vita umana e alla prosperità: "L'Unione europea ha assunto un ruolo guida, con il suo ambizioso pacchetto in materia di clima e di energia. Ora il G8 deve dare un forte segnale che il mondo intero possa captare in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà a dicembre. Contro il riscaldamento globale è necessaria una risposta globale. Ciò che l'Europa propone per il dopo Kyoto,

dal 2012 in poi, è un sistema mondiale vincolante, immediatamente esecutivo e differenziato, incentrato sullo scambio delle quote di emissione, da definire entro il 2009".

Riguardo ai negoziati dell'OMC, la Commissione ritiene possibile concludere il ciclo di negoziati su commercio e sviluppo nel 2007 come previsto, a condizione che gli altri seguano l'esempio europeo e compiano progressi significativi.

Il futuro dell'Africa sarà uno dei temi centrali del vertice di Heiligendamm. Il presidente Barroso ha accolto con soddisfazione l'impostazione più globale e più ampia rispetto alle precedenti riunioni del G8.

"La riduzione del debito e gli aiuti sono essenziali, ma c'è molto altro da fare. In questo vertice del G8 discuteremo perciò anche di come migliorare le condizioni di investimento, del dialogo politico su buon governo, diritti umani e Stato di diritto e di come intensificare la lotta contro l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi. È un segnale della maturità delle nostre relazioni con i partner africani".

Il presidente ha peraltro ricordato ai leader del G8 e a tutti gli Stati membri dell'Ue gli impegni assunti in materia di aiuti nel 2005. "Dobbiamo impegnarci di più per mantenere le nostre promesse, anche se collettivamente l'Ue è sulla buona strada", ha dichiarato Barroso, che ha poi concluso: "Il mondo ha bisogno che il G8 riunisca la comunità internazionale. Un solo vertice non può fare miracoli, ma può fare la differenza: differenza nel modo di affrontare i cambiamenti climatici, nella liberalizzazione del commercio a vantaggio di tutti, nella speranza da offrire alle popolazioni più povere del pianeta. Farò tutto quanto è in mio potere perché il vertice del G8 centri questo obiettivo".

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/757>

(Commissione europea - 4 giugno 2007)

GIUSTIZIA E SICUREZZA

LA COMMISSIONE VARA UNA SERIE DI MISURE PER IL FUTURO REGIME COMUNE IN MATERIA DI ASILO. OBIETTIVI ACCRESCERE L'EFFICIENZA, LA PROTEZIONE E LA SOLIDARIETÀ E AGEVOLARE L'INTEGRAZIONE

La Commissione ha annunciato in data odierna l'adozione di una serie di testi in materia di asilo, che comprende un libro verde inteso a stimolare un dibattito sul futuro del regime comune europeo in materia di asilo, una proposta di direttiva volta a offrire ai beneficiari di protezione internazionale la possibilità di ottenere lo status di soggiornante di lungo periodo e una relazione che valuta il funzionamento del sistema di Dublino.

Il vicepresidente Franco Frattini, commissario responsabile in materia di giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: "Nel 2006, 181.770 persone hanno fatto richiesta di asilo sul territorio dell'Unione europea. Serve un sistema equo ed efficace per trattare tali domande. Il regime comune europeo in materia di asilo deve offrire maggiore protezione a chi ne ha davvero bisogno ed evitare nel contempo che

vengano presentate domande multiple (il cosiddetto “asylum shopping”), oltre a dar prova di solidarietà e a offrire il medesimo livello di protezione in tutta l’Unione. Dobbiamo promuovere l’integrazione dei cittadini di paesi terzi che hanno ottenuto protezione nell’Ue e avvicinare il loro status giuridico a quello dei cittadini degli Stati membri. La valutazione indica che i risultati ottenuti finora sono soddisfacenti. Siamo pronti a passare alla fase successiva, collaborando con le parti interessate per elaborare il regime futuro”.

Protezione migliore e maggiore solidarietà – Il regime comune europeo in materia di asilo, quale definito nei programmi di Tampere e dell’Aia, prevede due fasi. La prima, che consisteva nell’armonizzare gli ordinamenti degli Stati membri sulla base di norme minime comuni, è ormai conclusa. La valutazione di tali strumenti è in corso e inizia con la relazione adottata quest’oggi, che valuta il funzionamento del sistema di Dublino.

Il programma dell’Aia stabilisce che la seconda fase venga adottata entro il 2010. Prima di presentare nuove proposte, la Commissione avvia, attraverso il libro verde, un ampio dibattito sul futuro assetto del regime comune europeo in materia di asilo.

La seconda fase prevede un ulteriore ravvicinamento delle procedure in materia di asilo, delle norme giuridiche e delle condizioni di accoglienza nazionali. Si potrà promuovere in tal modo la solidarietà a livello di Unione e ridurre il cosiddetto fenomeno di “asylum shopping”, cioè gli spostamenti dei richiedenti asilo attraverso l’Ue dovuti essenzialmente alla diversità delle norme applicabili negli Stati membri. Tra il settembre 2003 e il dicembre 2005, EURODAC ha rilevato che il 12% circa delle domande d’asilo era stato presentato da persone che avevano già fatto in precedenza richiesta di asilo in un altro paese.

Le parole chiave dell’intero processo sono parità di trattamento e solidarietà, una solidarietà che tutti gli Stati membri costruiranno tra loro anche attraverso la cooperazione pratica comune e altre misure di attuazione. Queste potrebbero comprendere l’assistenza operativa prestata attraverso gruppi comuni di esperti in materia di asilo o norme comuni applicabili ai richiedenti asilo più vulnerabili quali donne, bambini o vittime di tortura.

Nel primo trimestre 2008 la Commissione pubblicherà un piano strategico basato sull’esito della consultazione, per delineare le modalità di attuazione del regime comune europeo in materia di asilo e precisare il relativo calendario.

Un sistema equo ed efficiente – Il sistema di Dublino, uno degli elementi costitutivi della prima fase del regime comune europeo in materia di asilo, determina lo Stato membro cui compete esaminare una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri, in Norvegia o in Islanda. Gli obiettivi di Dublino sono stati conseguiti in larga misura, ma occorre apportare alcuni adeguamenti al sistema per migliorarne l’applicazione – nel rispetto di altri obblighi europei e internazionali – non meno che l’efficienza. Tra settembre 2003 e dicembre 2005, circa 17.000 cittadini di paesi terzi sono stati trasferiti da uno Stato membro a un altro per consentire l’esame delle loro domande d’asilo.

Una più facile integrazione – La Commissione propone di porre fine alla discriminazione in atto tra soggiornanti di lungo periodo agevolandone la piena integrazione. La vigente direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003 (la “direttiva sui soggiornanti di lungo periodo”), fissa le condizioni alle quali i cittadini di paesi terzi stabilitisi a titolo duraturo in uno Stato membro possono ottenere lo status di soggiornante di lungo periodo, ma non si applica attualmente ai beneficiari di protezione internazionale (ossia ai rifugiati e ai beneficiari di protezione sussidiaria).

Quando i cittadini di paesi terzi diventano soggiornanti di lungo periodo, godono di maggiore protezione contro un’eventuale espulsione, hanno diritto al medesimo trattamento riservato ai cittadini

dell'Ue in ordine a numerose questioni economiche e sociali e hanno il diritto di risiedere in un altro Stato membro per motivi di lavoro, di studio o di altro tipo, alle condizioni stabilite nella direttiva. Tuttavia, la proposta non prevede un meccanismo comunitario di trasferimento di responsabilità in materia di protezione.

Per agevolare l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che beneficiano di protezione nell'Ue, la Commissione propone di modificare la direttiva in questione per consentire loro di ottenere lo status di soggiornante di lungo periodo. Tutti gli stranieri che risiedono nell'Unione europea per un lungo periodo di tempo e soddisfano determinate condizioni potranno ricevere il medesimo trattamento.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/768&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=eng>

(Commissione europea - 6 giugno 2007)

RICERCA & INNOVAZIONE

VARATO UN ACCORDO TRA COMMISSIONE E BEI PER DESTINARE NUOVI FONDI

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) firmano oggi un accordo di cooperazione che istituisce il nuovo meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi (Risk-Sharing Finance Facility – RSFF), volto a sostenere la ricerca e l'innovazione in Europa. Questo nuovo strumento consentirà di mettere più fondi a disposizione dei responsabili di progetti di ricerca e innovazione, che spesso incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai finanziamenti rispetto ai settori tradizionali a causa del grado relativamente elevato di incertezza e di rischio insito nella loro attività. Il meccanismo, che rientra nell'ambito del Settimo programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo e del programma BEI per la ricerca e l'innovazione, coprirà parzialmente i rischi assunti dalla BEI nel finanziare questo tipo di attività. Complessivamente le due istituzioni metteranno a disposizione fino a 1 miliardo di euro ciascuna per il periodo 2007-2013.

"L'Europa deve trovare i mezzi per promuovere gli investimenti nella ricerca, soprattutto da parte delle imprese private" ha dichiarato il commissario europeo per la scienza e la ricerca Janez Potočnik. "Il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi è una delle idee più promettenti del Settimo programma quadro comunitario di ricerca. Grazie alla cooperazione con la BEI, renderà disponibili miliardi di euro per nuovi investimenti a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in Europa."

"Questo meccanismo è la dimostrazione di una cooperazione molto efficace tra due istituzioni comunitarie a sostegno della competitività europea", ha dichiarato il presidente della BEI Philippe Maystadt. "Ponendosi come obiettivo il finanziamento di livelli di rischio più elevato a favore di progetti di ricerca e innovazione, il meccanismo integrerà efficacemente gli strumenti esistenti, comprese le sovvenzioni nazionali e comunitarie, il mercato del credito e i finanziamenti azionari".

Questa grande iniziativa è lanciata simultaneamente ad Amburgo e a Lussemburgo. L'accordo è stato firmato contemporaneamente dal commissario per la scienza e la ricerca Janez Potočnik ad Amburgo, nel corso della Quarta conferenza europea sulle infrastrutture di ricerca (ECRI 2007), e dal presidente della BEI Philippe Maystadt a Lussemburgo, durante la riunione annuale del Consiglio dei governatori della Banca. La conferenza ECRI 2007 è stata anche l'occasione per inaugurare il Laser europeo a elettroni liberi a raggi X (XFEL), previsto nella tabella di marcia del Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (ESFRI). Questa infrastruttura di ricerca realmente europea, sostenuta da 13 paesi partner, sarà un centro all'avanguardia a livello mondiale per la produzione di impulsi di raggi X brevi e molto intensi, destinati alla ricerca scientifica in varie discipline.

Il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi

Perché l'Ue consegua il suo obiettivo di investire il 3% del Pil nella ricerca, è fondamentale promuovere gli investimenti privati in ricerca e sviluppo. Una condizione indispensabile è mobilitare i mercati finanziari, che però, così come le istituzioni finanziarie, sono spesso poco disposti a sostenere progetti di ricerca o imprese ad alta intensità di ricerca, a causa del grado relativamente elevato di incertezza e di rischio insito in questo tipo di attività rispetto a settori più tradizionali. Il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi offre una risposta diretta a questo genere di difficoltà. Il suo obiettivo è migliorare l'accesso al finanziamento mediante ricorso al credito per i soggetti che investono in ricerca e innovazione, ripartendo i rischi tra Ue e Banca europea per gli investimenti. Si tratta di uno strumento che copre, attraverso accantonamenti e allocazioni di capitale, i rischi sostenuti dalla BEI quando presta direttamente all'investitore o quando garantisce i prestiti effettuati da intermediari finanziari (ad es. banche situate negli Stati membri e nei paesi associati). Insieme le due istituzioni metteranno a disposizione fino a 2 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 (fino a 1 miliardo di euro ciascuna). Questi contributi si tradurranno in miliardi di finanziamenti supplementari che saranno disponibili per imprese innovative e per il mondo della ricerca nel suo insieme.

In un primo momento il meccanismo dovrebbe servire essenzialmente alle medie e grandi imprese innovative e ad attività di ricerca su larga scala, come le infrastrutture di ricerca europee o nazionali, ma potrà essere utilizzato anche da organismi pubblici e privati di qualsiasi dimensione e regime proprietario che promuovono attività di ricerca, sviluppo e innovazione, comprese le piccole e medie imprese, gli organismi di ricerca e i partenariati pubblico-privato che contribuiscono agli obiettivi del Settimo programma quadro.

Le infrastrutture di ricerca europee

Le infrastrutture di ricerca svolgono un ruolo essenziale nella promozione della conoscenza e delle tecnologie in Europa, riunendo scienziati di diversa estrazione e una pluralità di discipline differenti. Nel 2006, l'ESFRI ha pubblicato una tabella di marcia nella quale sono indicate 35 infrastrutture europee prioritarie considerate necessarie in alcuni settori scientifici chiave. Il costo totale stimato per la realizzazione di queste grandi infrastrutture, che necessiteranno di un coordinamento tra fonti di finanziamento nazionali, private e di altro genere, è di 14 miliardi di euro. Il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi potrebbe favorire lo sviluppo di queste nuove strutture di ricerca.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/761&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

LAVORO & OCCUPAZIONE

“ALLEGGERISCI IL CARICO” - LA COMMISSIONE LANCIAMLA UNA CAMPAGNA SUI DISTURBI MUSCOLOSCHIELETRICI

I disturbi muscoloscheletrici (DMS) sono il problema sanitario legato all'attività lavorativa più diffuso in Europa, che affligge milioni di lavoratori. Nell'Unione europea il 25% dei lavoratori soffre di mal di schiena e il 23% lamenta disturbi muscolari. “Alleggerisci il carico”, la campagna che l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha lanciato nel 2007 per risolvere il problema dei DMS sul luogo di lavoro, promuove un approccio di gestione integrato imperniato su tre elementi fondamentali. In primo luogo, è necessario che datori di lavoro, lavoratori e governi collaborino assieme per risolvere il problema dei DMS. In secondo luogo, qualsiasi azione intrapresa deve tener conto del concetto di “gestione del carico”, che comprende tutte le forme di stress e di tensione esercitate sul corpo, fattori ambientali come un ambiente di lavoro freddo e i pesi che vengono trasportati. Infine, i datori di lavoro devono occuparsi del mantenimento, della riabilitazione e del reintegro dei lavoratori affetti da queste patologie.

I disturbi muscoloscheletrici sono causati prevalentemente dalla movimentazione manuale dei carichi, da frequenti movimenti di piegamento e rotazione, dal lavoro fisico pesante e dall'esposizione di tutto il corpo alle vibrazioni. Il rischio di disturbi muscoloscheletrici può aumentare con l'aumentare del ritmo di lavoro oppure a causa di una scarsa soddisfazione professionale, di aspettative eccessive da parte del datore di lavoro e dello stress. Si intravede infine una spiccata correlazione tra sistema nervoso e apparato muscolare: i disturbi muscoloscheletrici possono compromettere anche altri ambiti della salute del lavoratore, così come altre condizioni di salute possono scatenare l'insorgenza dei disturbi muscoloscheletrici.

Le patologie muscoloscheletriche sono la principale causa di assenza dal lavoro praticamente in tutti gli Stati membri. In alcuni paesi il 40% delle spese di risarcimento dei lavoratori sono legate a questi disturbi, che possono interessare fino all'1,6% del prodotto interno lordo (PIL) dell'intera nazione. Questi problemi riducono la redditività dell'impresa e vanno ad aggiungersi agli oneri sociali del governo. I datori di lavoro possono contribuire a prevenire o comunque a ridurre in buona parte molti di questi problemi applicando le norme vigenti in materia di salute e sicurezza e seguendo gli orientamenti a una prassi corretta. Esistono tuttavia delle azioni specifiche da intraprendere per affrontare il problema dei DMS in maniera efficace.

Annunciando il lancio della campagna “Alleggerisci il carico” a Bruxelles, il commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, Vladimír Špidla, ha dichiarato: “Se intende creare ulteriori e migliori posti di lavoro in Europa, l'Ue deve far fronte in maniera prioritaria ai DMS. Considerato il cambiamento demografico, i lavoratori saranno probabilmente portati a lavorare più a lungo e, pertanto, dobbiamo imperativamente affrontare questo problema ora. Ciò è primordiale, se vogliamo che i lavoratori europei godano non solo di lavori di migliore qualità, ma anche di una migliore qualità di vita e di un livello di vita più elevato. Nell'Ue possiamo aumentare la produttività e quindi la prosperità solo se riusciamo a migliorare la situazione relativa alle giornate perse a causa dei DMS”.

Il costo dei DMS per i lavoratori, i datori di lavoro e i governi è incalcolabile. Essi sono un problema per i lavoratori, ai quali procurano sofferenza personale e problemi di tipo economico dovuti al mancato guadagno; per il datore di lavoro, per il quale sono un motivo di riduzione dell'efficacia aziendale; per il governo, perché aumentano i costi della previdenza sociale.

“C'è una stretta correlazione tra la salute e il benessere dei lavoratori e la qualità del lavoro, da un lato, e la prosperità economica, dall'altro lato” ha affermato Jukka Takala, direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. “Se è vero che l'orario di lavoro settimanale sta diminuendo, è vero anche che il ritmo di lavoro sta aumentando”.

Il fatto di lavorare assumendo posture dolorose o stancanti oppure a ritmi molto serrati e con scadenze strette e l'aumento dell'uso di macchinari e computer hanno come conseguenza un incremento dei DMS e dello stress legati all'attività lavorativa. Per questi motivi è necessario attuare strategie e programmi di prevenzione per contrastare i problemi di salute dei lavoratori.

Queste strategie devono porre il lavoratore al centro dei cambiamenti introdotti a livello organizzativo e della riprogettazione dell'ambiente di lavoro.

La campagna “Alleggerisci il carico” culmina con la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, in programma dal 22 al 26 ottobre 2007, con una serie di attività e di eventi organizzati in tutta l'Europa.

La campagna comprende anche l'appuntamento con i Premi di buona prassi, che vengono conferiti a organizzazioni che si sono distinte con apporti eccezionali e innovativi finalizzati ad affrontare il problema dei DMS. L'Agenzia annuncerà i vincitori nel corso della manifestazione di chiusura della campagna, che si terrà nel mese di marzo 2008.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/752&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 4 giugno 2007)

PARLAMENTO EUROPEO



ANTEPRIMA DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 6 /7 GIUGNO

BRUXELLES

I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE

Mercoledì 6 giugno

Il Presidente del Parlamento darà il benvenuto ai **18 eurodeputati bulgari** eletti a seguito delle prime elezioni europee del nuovo Stato membro che ha aderito all'UE all'inizio dell'anno. Ai gruppi del PPE/DE, del PSE e dell'ALDE andranno, rispettivamente, cinque deputati, mentre all'IT'S ne aderiranno tre. Solo sei di essi erano già deputati europei nominati dal parlamento nazionale.

Una relazione all'esame dell'Aula ribadisce il sostegno al **trattato costituzionale** e ricorda la responsabilità politica degli Stati membri che lo hanno firmato ma non ratificato. Chiedendo poi di concludere il processo, anche con una forma diversa, in tempo per le prossime elezioni europee, insiste sul mantenimento di tutti i principi basilari e ammonisce che il Parlamento non accetterà qualsiasi compromesso. Va poi fatto il possibile per evitare la creazione di un'Europa a due velocità (relazione Baron Crespo - Brok)

Una dichiarazione dell'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune aprirà un dibattito in Aula riguardo alla **situazione in Medio Oriente** che dovrebbe portare all'adozione di una risoluzione del Parlamento. Il Presidente Pöttering si è recentemente recato nella regione e lo stesso Javier Solana ha incontrato vari leader politici a Beirut e a Gaza. Lo scorso 30 maggio si è tenuta a Berlino una riunione del Quartetto.

A seguito dell'elezione dei membri del **Consiglio ONU dei diritti dell'uomo**, tra i quali figura l'Italia, e in vista della prossima riunione che si terrà tra l'11 e il 18 giugno, le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione apriranno un dibattito in Aula che dovrebbe concludersi con l'adozione di una risoluzione.

Il Parlamento esaminerà una proposta relativa all'approfondimento della **cooperazione transfrontaliera al fine di lottare contro il terrorismo**, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione illegale. I deputati chiedono di restringere il campo d'azione di tale assistenza e propongono una serie di emendamenti volti a garantire i diritti fondamentali e la protezione dei dati (relazione Correia).

Migliorare la **sicurezza sociale degli artisti** e la consapevolezza dei loro diritti, sviluppare l'educazione artistica e il riconoscimento dei diplomi nonché agevolare la mobilità degli artisti all'interno dell'UE. E' quanto auspica una relazione all'esame della Plenaria chiedendo anche una politica dei visti e garanzie specifiche per gli artisti non europei che lavorano nell'Unione. E' anche sollecitata un'analisi degli strumenti per finanziare la protezione degli artisti viventi europei (relazione Gibault).

Una relazione sottoposta all'esame dell'Aula individua le priorità politiche per il 2008 e sottolinea la necessità di mantenere il **bilancio del Parlamento** in linea con quello del 2007, tenendo conto dell'inflazione. A tal fine propone una serie di modifiche al progetto preliminare proposto dall'Ufficio di Presidenza. L'accento è posto sulla politica di informazione e comunicazione, sul multilinguismo e sulla politica immobiliare (relazione Itälä).

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, aiuto alla superficie per il pomodoro da industria, i funghi e l'aglio, nuovi obiettivi e più fondi UE ai programmi operativi. E' quanto chiede una relazione all'esame dell'Aula sulla **riforma dell'OCM ortofrutta**, proponendo l'istituzione di un nuovo Fondo di sicurezza per far fronte alle gravi crisi e di un osservatorio dei prezzi. Oltre alle piante aromatiche, anche lo zafferano nel campo d'applicazione (relazione Salinas Garcia).

Giovedì 7 giugno

Le dichiarazioni della Presidenza e della Commissione apriranno un dibattito in Aula in merito al Vertice europeo che si terrà a Bruxelles il 21 e il 22 giugno. La riunione dei Capi di Stato e di governo sarà soprattutto incentrata sulla questione istituzionale. Ma saranno anche trattati i temi legati allo spazio europeo di sicurezza e giustizia, alla situazione socioeconomica e alle relazioni internazionali.

CONSIGLIO EUROPEO

CONSIGLIO EUROPEO DI GIUGNO

Le dichiarazioni della Presidenza e della Commissione apriranno un dibattito in Aula in merito al Vertice europeo che si terrà a Bruxelles il 21 e il 22 giugno. La riunione dei Capi di Stato e di governo sarà soprattutto incentrata sulla questione istituzionale. Ma saranno anche trattati i temi legati allo spazio europeo di sicurezza e giustizia, alla situazione socioeconomica e alle relazioni internazionali.

Angela Merkel ha più volte ribadito che, al termine della Presidenza tedesca e a seguito di un'ampia consultazione, avrebbe presentato una tabella di marcia sulla riforma dei trattati che preveda anche un mandato per la prossima Conferenza intergovernativa. La priorità, per la Cancelliera, è di trovare un accordo sulle riforme prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2009. Senza un nuovo assetto istituzionale, aveva affermato all'Aula, la campagna elettorale del 2009 «sarebbe una campagna dove la distanza coi cittadini europei non farebbe altro che aumentare». Nel corso della sessione di maggio, il Presidente del Consiglio Romano Prodi e il Primo Ministro olandese Jans Peter Balkenende hanno illustrato la loro visione in merito alla riforma.

Gli altri temi all'ordine del giorno del Vertice riguardano il rafforzamento della cooperazione di polizia e la lotta al terrorismo, l'attuazione di una politica europea dell'immigrazione, i diritti dei cittadini e il rafforzamento della cooperazione giudiziaria. In campo socioeconomico, verranno trattate le questioni dei cambiamenti climatici, del completamento del mercato interno, le relazioni economiche esterne e la dimensione sociale. Per quanto riguarda le relazioni esterne, i Capi di Stato e di governo affronteranno il tema della politica di vicinato e approveranno una strategia per l'Asia centrale.

Link utili

Resoconto del dibattito in Aula in occasione del discorso di Romano Prodi (22/05/07):
http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/002-6857-141-05-21-901-20070516IPR06759-21-05-2007-2007-false/default_it.htm

Resoconto del dibattito in Aula in occasione del discorso di Jan Peter Balkenende (23/05/07):
http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/002-6870-141-05-21-901-20070516IPR06773-21-05-2007-2007-false/default_it.htm

Riferimenti

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Preparazione del Consiglio europeo (21 e 22 giugno 2007) e stato di revisione dei trattati

Dibattito: 7.6.2007

COSTITUZIONE

EVITARE LA CREAZIONE DI UN'EUROPA A DUE VELOCITÀ

Una relazione all'esame dell'Aula ribadisce il sostegno al trattato costituzionale e ricorda la responsabilità politica degli Stati membri che lo hanno firmato ma non ratificato. Chiedendo poi di concludere il processo, anche con una forma diversa, in tempo per le prossime elezioni europee, insiste sul mantenimento di tutti i principi basilari e ammonisce che il Parlamento non accetterà qualsiasi compromesso. Va poi fatto il possibile per evitare la creazione di un'Europa a due velocità.

La relazione di Enrique **BARÓN CRESPO** (PSE, ES) e Elmar **BROK** (PPE/DE, DE) ribadisce anzitutto il **sostegno al contenuto del trattato costituzionale**. I deputati sottolineano infatti che esso conferisce formalmente all'Unione europea «la sua intrinseca dimensione politica e rafforza l'efficacia del suo operato», incrementa inoltre il controllo democratico sui processi decisionali, contribuisce alla trasparenza e rafforza i diritti dei cittadini dell'Unione.

Sottolineando che i due terzi degli Stati membri lo hanno già ratificato e che altri quattro Stati membri si sono impegnati chiaramente a favore delle disposizioni in esso contenute, e prendendo atto delle preoccupazioni manifestate dai cittadini francesi e olandesi nonché dei timori espressi in altri Stati membri, i deputati ricordano «la **responsabilità politica** di quegli Stati membri che hanno sottoscritto il trattato costituzionale ma che non lo hanno ratificato». Ribadiscono quindi l'impegno a concludere l'attuale processo costituzionale dell'Unione europea sulla base del contenuto del trattato costituzionale, «eventualmente con una presentazione diversa», e «tenendo conto delle difficoltà sorte in taluni Stati membri».

E, al riguardo, appoggiano gli sforzi della Presidenza tedesca per impegnare il Consiglio europeo di giugno a convocare una conferenza intergovernativa (CIG) e a definire una tabella di marcia, una procedura, un chiaro mandato e l'obiettivo di raggiungere un accordo prima della fine dell'anno in corso. La relazione invita infatti a ultimare il processo di ratifica del **nuovo trattato entro la fine del 2008**, affinché il prossimo Parlamento, che sarà eletto nel 2009, «inizi il proprio mandato conformemente alle disposizioni del nuovo trattato». Chiede poi a tutti gli Stati membri di coordinare le proprie procedure di ratifica «affinché il processo si concluda simultaneamente» e sottolinea la necessità «di fare tutto il possibile per evitare la creazione di un'Europa a due velocità».

La relazione insiste sulla **conservazione di tutti i principi basilari** dell'Unione europea contenuti nella parte I del trattato costituzionale. In particolare, i deputati citano la duplice natura dell'Unione europea quale unione di Stati e di cittadini, il primato del diritto europeo, la nuova tipologia di atti e procedure, la gerarchia delle norme e la personalità giuridica dell'Unione. Rilevano inoltre che il trattato costituzionale comporta «altri miglioramenti importanti» quali il consolidamento dei trattati esistenti e la fusione dei pilastri, il chiaro riconoscimento dei valori fondanti dell'Unione europea e della forza giuridicamente vincolante della Carta dei diritti fondamentali, l'incremento della partecipazione dei

cittadini alla vita politica dell'Unione europea, la chiarificazione delle competenze dell'Unione europea e degli Stati membri, il rispetto del principio di sussidiarietà e la funzione dei parlamenti nazionali.

Nel sottolineare quindi che qualsiasi proposta di modifica del trattato costituzionale «dovrà ottenere lo stesso appoggio ottenuto a suo tempo dalla disposizione che si intende sostituire», i deputati ribadiscono l'intenzione di **respingere la conclusione dei negoziati** che, rispetto al trattato costituzionale, dovesse comportare una minore protezione dei diritti dei cittadini (al riguardo insistono sul mantenimento della Carta dei diritti fondamentali e della sua natura vincolante) e una riduzione della democrazia, della trasparenza e dell'efficienza del funzionamento dell'Unione.

D'altra parte, la relazione riconosce la necessità di **tener conto di altre importanti questioni** emerse durante il periodo di riflessione e di chiarirne altre che sono già state affrontate nel trattato costituzionale. E, al riguardo, cita gli esempi dello sviluppo sostenibile, della solidarietà nel settore energetico, della coerenza della politica migratoria, del modello sociale europeo nel contesto del cambiamento demografico e della globalizzazione, del terrorismo, del dialogo fra civiltà e dei meccanismi comuni efficaci per il coordinamento delle politiche economiche nella zona dell'euro, «salvaguardando al contempo il ruolo della Banca centrale europea in materia di politica monetaria», nonché dei criteri e delle procedure dell'Unione per l'allargamento.

Infine, nel rammentare che **il Parlamento**, in quanto unica istituzione comunitaria eletta direttamente dai cittadini, «**deve partecipare pienamente alla CIG**», i deputati chiedono la convocazione parallela di una conferenza interistituzionale allo scopo di tenere aggiornato il Parlamento europeo e contribuire in maniera sostanziale alla creazione di un consenso transpartitico e transnazionale alla CIG. Sottolineano poi l'importanza del dialogo fra i parlamenti nazionali e i rispettivi governi attraverso la CIG ed esprimono la volontà di rimanere, nel corso delle prossime trattative, in stretto rapporto con i parlamenti nazionali, nonché con il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo, le parti sociali europee, le comunità religiose e la società civile.

Il processo di revisione istituzionale sarà anche trattato nell'ambito del dibattito in vista del Vertice europeo di giugno.

Link utili

Risoluzione del Parlamento europeo sul trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (12/01/2005):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2005-0004+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento europeo sul periodo di riflessione: struttura, temi e contesto per una valutazione del dibattito sull'Unione europea (19/01/2006):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0027+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento europeo sulle prossime iniziative per il periodo di riflessione e analisi sul futuro dell'Europa (14/06/2006):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0263+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento europeo sugli aspetti istituzionali della capacità dell'Unione europea di integrare nuovi Stati membri (13/12/2006):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0569+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Riferimenti

Enrique **BARÓN CRESPO** (PSE, ES) e Elmar **BROK** (PPE/DE, DE)

Relazione sul tracciato per il processo costituzionale dell'Unione

Doc.: A6-0197/2007:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0197+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Iniziativa

Dibattito: 6.6.2007

RELAZIONI ESTERNE

SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE

Una dichiarazione dell'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune aprirà un dibattito in Aula riguardo alla situazione in Medio Oriente che dovrebbe portare all'adozione di una risoluzione del Parlamento. Il Presidente Pöttering si è recentemente recato nella regione e lo stesso Javier Solana ha incontrato vari leader politici a Beirut e a Gaza. Lo scorso 30 maggio si è tenuta a Berlino una riunione del Quartetto.

I recenti episodi di violenza in Libano e a Gaza, nonché il reciproco lancio di missili tra israeliani e palestinesi sono già stati oggetto di un dibattito in Aula assieme alle questioni della fornitura degli aiuti alla Palestina e del congelamento delle entrate doganali.

Il Presidente **PÖTTERING** si è recato poi nella regione dove ha incontrato numerose personalità come il Presidente palestinese Mahmoud Abbas, il sostituto del Presidente israeliano Dalia Itzik e il Re Abdullah di Giordania. Rivolgendosi ai deputati israeliani della Knesset, il Presidente ha enfatizzato il passato comune: «Noi rispettiamo la storia israeliana perché è parte della stessa storia europea». Riferendosi alla tragedia dell'Olocausto ha parlato di «sofferenza smisurata» inflitta al popolo ebraico. A proposito del conflitto israelo-palestinese, ha definito i territori coinvolti come una «regione ancora una volta in fiamme» ed ha quindi ribadito il sostegno del Parlamento europeo ai popoli ebraico e palestinese «avendo entrambi diritto ad un'esistenza sicura e pacifica».

Il Presidente ha anche precisato che «Israele ha il diritto di difendersi», ma ha insistito affinché la sua reazione «non sia sproporzionata», poiché tali azioni coinvolgono «vittime innocenti tra la popolazione civile». Ha poi suggerito di organizzare una «conferenza congiunta» per far incontrare entrambe le parti e la comunità internazionale. «Non sarebbe possibile per Israele, i palestinesi, gli Stati arabi e il Quartetto per il Medio Oriente considerare la possibilità, i contenuti, le modalità e la sostanza di una conferenza di questo tipo?», ha chiesto. Il Presidente ha poi ribadito il sostegno del Parlamento europeo a una soluzione pacifica, raggiungibile attraverso un'intesa tra i due Stati in base ai confini stabiliti nel 1967 secondo il principio di «terra in cambio di pace».

Dopo aver sottolineato come l'Europa sia riuscita a uscire dalla seconda guerra mondiale mettendo da parte «la sfiducia reciproca, o addirittura l'odio, che ancora era radicato», e scegliendo «la via della pace», ha incoraggiato Israele a utilizzare le opportunità offerte per la riconciliazione dall'Assemblea parlamentare euro-mediterranea. Ha poi chiesto l'aiuto di Israele per realizzare un'iniziativa con la quale

il Parlamento intende celebrare "l'anno del dialogo interculturale" nel 2008: un incontro di giovani provenienti da Israele, Palestina, Stati Arabi e dall'Europa.

In proposito ha ricordato che «la pace inizia con l'istruzione dei bambini», e ha proposto di passare in rassegna i libri di testo per eliminare ogni forma di pregiudizio e di stereotipo. Il Presidente ha poi fatto anche riferimento al dialogo inter-religioso «che mira a distruggere le barriere nel cuore e nella mente della gente e si contrappone al muro che esiste nella realtà». Pöttering ha concluso augurando che «il coraggio possa dare lo slancio per costruire un nuovo inizio insieme».

In occasione del suo incontro con il Presidente Abbas ed altri esponenti del governo avvenuto lo scorso 24 maggio a Gaza, l'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, Javier **SOLANA** ha sottolineato che la sua presenza nella regione era un «simbolo delle solidarietà dell'Unione europea nei confronti del popolo palestinese». Con il Presidente ha affrontato il tema della violenza tra i palestinesi e tra questi e gli israeliani, ha rivolto un appello alla riduzione della tensione e ha chiesto di cessare gli attacchi missilistici su Israele.

Nel sottolineare la necessità di tornare al dialogo, ha garantito che l'UE continuerà il suo lavoro per risolvere i problemi economici dei palestinesi e ha ribadito che le forze europee resteranno al valico di Rafah. Al Primo Ministro libanese Siniora, incontrato precedentemente a Beirut, l'Alto Rappresentante ha espresso il suo sostegno agli sforzi volti a calmare la situazione.

In occasione della riunione di Berlino dello scorso il 30 maggio, il **Quartetto** - Russia, USA, ONU e UE - ha espresso la sua più viva preoccupazione in merito alla violenza esplosa tra le fazioni palestinesi, alle quali ha rivolto un appello a rispettare il cessate il fuoco. Ha anche chiesto al Presidente Abbas di fare tutto il possibile per restaurare la legalità e l'ordine, compreso il rilascio del giornalista della BBC Johnston. Inoltre, il Quartetto ha fermamente condannato il lancio di missili contro il Sud di Israele così come la costituzione dell'arsenale di Hamas e di altri gruppi terroristici. Ha anche chiesto l'immediato rilascio del militare israeliano rapito. D'altra parte, il Quartetto ha chiesto a Israele di garantire che le sue operazioni di sicurezza evitino danni ai civili e alle infrastrutture civili e, dicendosi particolarmente preoccupato dell'arresto di esponenti politici palestinesi, ne ha chiesto il rilascio.

Vedendo con favore il dialogo istaurato sulla libertà di movimento e sottolineandone l'importanza, il Quartetto ha auspicato progressi politici in base alla roadmap, affermando che «i palestinesi devono sapere che la costituzione del loro Stato sarà possibile, mentre gli israeliani devono sapere che il futuro Stato palestinese sarà fonte di sicurezza e non di minaccia». Rallegrandosi per il lavoro svolto nell'ambito del meccanismo temporaneo internazionale, ne ha approvato l'estensione per altri tre mesi, fino a settembre 2007. In proposito ha rivolto un appello ai donatori a proseguire il loro impegno e ha sottolineato che il trasferimento delle entrate doganali trattenute da Israele avrebbe un grande beneficio per l'economia palestinese. Infine, nel rallegrarsi della proroga della missione di Rafah e del rilancio dell'iniziativa di pace araba, il Quartetto ha ribadito la necessità di un governo palestinese che si impegni contro la violenza, riconosca Israele e accetti gli accordi e gli impegni assunti in precedenza, inclusa la roadmap.

Link utili

Dibattito in Aula sulla situazione in Palestina (22 maggio 2007, ore 16.48):
http://www.europarl.europa.eu/eplive/vod/seance_it.htm?Date=20070522

Riferimenti

Dichiarazione di Javier SOLANA, Alto rappresentante della politica estera e di sicurezza comune sulla situazione in Medio Oriente

Dibattito: 6.6.2007

CONSIGLIO DEI DIRITTI DELL'UOMO DELL'ONU

A seguito dell'elezione dei membri del Consiglio ONU dei diritti dell'uomo, tra i quali figura l'Italia, e in vista della prossima riunione che si terrà tra l'11 e il 18 giugno, le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione apriranno un dibattito in Aula che dovrebbe concludersi con l'adozione di una risoluzione.

Il 17 maggio scorso, in sede ONU, si è proceduto all'elezione dei membri del Consiglio dei diritti dell'uomo che andranno a sostituire parte degli attuali a partire dal 18 giugno prossimo: Angola, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Egitto, India, Indonesia, **Italia**, Madagascar, Paesi Bassi, Nicaragua, Filippine, Qatar, Slovenia, Sud Africa. Il Consiglio conta 13 membri africani, 13 asiatici, 6 dell'Europa dell'Est, 8 dell'America Latina e dei Caraibi e 7 dell'Europa occidentale e di altri Stati.

Il Consiglio, istituito da una risoluzione dell'Assemblea generale nell'aprile 2006 in sostituzione della Commissione dei diritti dell'uomo, è un organo sussidiario dell'Assemblea incaricato di promuovere il rispetto universale e la difesa dei diritti dell'uomo e di tutte le libertà fondamentali, senza distinzioni e in maniera giusta ed equa. Il Consiglio ha anche il compito di esaminare le violazioni dei diritti umani, in particolari se flagranti e sistematiche, formulando delle raccomandazioni al riguardo.

Il Consiglio si riunirà tra l'11 e il 18 giugno, a Ginevra.

Link utili

Lettera di candidatura dell'Italia quale membro del Consiglio per i diritti umani (in inglese):

<http://daccessdds.un.org/doc/UNDOC/GEN/N07/309/81/PDF/N0730981.pdf?OpenElement>

Risoluzione dell'Assemblea generale che istituisce il Consiglio dei diritti dell'uomo (versione inglese):

http://www.ohchr.org/english/bodies/hrcouncil/docs/A.RES.60.251_En.pdf

Riferimenti

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (Quinta sessione - Ginevra 11-19 giugno 2007)

Dibattito: 6.6.2007

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA CONTRO IL TERRORISMO, GARANTENDO I DIRITTI FONDAMENTALI

Il Parlamento esaminerà una proposta relativa all'approfondimento della cooperazione transfrontaliera al fine di lottare contro il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione illegale. I deputati chiedono di restringere il campo d'azione di tale assistenza

e propongono una serie di emendamenti volti a garantire i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

La proposta di decisione avanzata da 15 Stati membri, tra cui l'Italia, riguarda l'estensione a tutta l'Unione di alcune disposizioni del trattato di Prüm siglato tra sette Stati membri e riguardante l'approfondimento della cooperazione transfrontaliera al fine di lottare contro il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione illegale. Lo scopo è l'introduzione di procedure che promuovano mezzi rapidi, efficaci ed economici di scambio delle informazioni. Tali procedure devono anche essere affidabili e prevedere adeguate garanzie dell'esattezza e della sicurezza dei dati stessi durante la loro trasmissione e archiviazione.

La relazione di Fausto **CORREIA** (PSE, PT) propone ben settanta emendamenti alla proposta di decisione. Innanzitutto i deputati chiedono che il provvedimento assuma la forma di una "decisione quadro", in quanto ritengono questo strumento più adeguato visto che si tratta di ravvicinare le legislazioni e le regolamentazioni nazionali. Inoltre, propongono di limitare il suo campo d'applicazione ai reati criminali e terroristici elencati nel mandato di cattura europea e nella decisione che definisce i reati di terrorismo.

La decisione contiene disposizioni sulle condizioni e sulla procedura per il trasferimento automatizzato di profili DNA, dati dattiloscopici e taluni dati nazionali di immatricolazione dei veicoli, sulle condizioni di trasmissione dei dati in relazione a eventi di rilievo a dimensione transfrontaliera, sulle condizioni di trasmissione delle informazioni per prevenire reati terroristici, sulle condizioni e sulla procedura per rafforzare la cooperazione di polizia alle frontiere attraverso varie misure.

I deputati, oltre a precisare una serie di definizioni, chiedono l'introduzione di disposizioni volte a **garantire i diritti fondamentali e la protezione dei dati**. Ad esempio, puntualizzano che gli Stati membri debbono distinguere nettamente fra i dati personali relativi a una persona sospettata di aver commesso un reato penale o di aver partecipato a tale reato, una persona condannata per un reato penale o una persona al cui riguardo sussistono validi motivi per credere che commetterà un reato penale. Ma anche riguardo a una persona suscettibile di essere chiamata a testimoniare nel quadro di inchieste relative a reati penali o in procedure penali ulteriori, una vittima o potenziale vittima di un reato penale, una persona in grado di fornire informazioni su reati penali, qualcuno con cui una delle succitate persone è stata in contatto o ad esso associata, e una persona che non rientra in alcuna delle succitate categorie.

Un altro emendamento precisa che il prelievo di materiale genetico può avvenire unicamente «in virtù del diritto nazionale e a fini specifici», e deve inoltre rispondere ai requisiti in materia di necessità e proporzionalità. Dello stesso tenore è una proposta di modifica riguardo alla trasmissione di dati. Così, nel quadro delle azioni di prevenzione dei reati terroristici, un emendamento precisa che i dati trasmessi devono essere immediatamente cancellati non appena sono state raggiunte le finalità ricercate e, in ogni caso, al più tardi due anni dopo la trasmissione.

E' anche precisato che i dati elaborati non possono essere trasferiti o messi a disposizione di un paese terzo o di organizzazioni internazionali. Categorie speciali di dati concernenti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, la fede religiosa, le idee filosofiche, l'appartenenza a un partito o a un sindacato, l'orientamento sessuale e la salute, possono essere elaborati «soltanto se assolutamente necessario e in modo proporzionato all'obiettivo di un caso specifico e nel rispetto di salvaguardie specifiche».

In caso di pericolo imminente, un emendamento inserisce un articolo della Convenzione di Prüm che consente a funzionari di uno Stato membro di **attraversare una frontiera comune**, anche senza il consenso preliminare dello Stato membro in cui si penetra, al fine di prendere misure «provvisorie e necessarie per evitare l'imminente pericolo all'integrità fisica delle persone». Analogamente, i deputati

propongono l'inserimento di un altro articolo della Convenzione riguardo alla **cooperazione su richiesta** che prevede la reciproca assistenza fornendo ad esempio una serie di informazioni riguardo alle persone o accertandone l'identità, indagando sull'origine di armi o mezzi di trasporto oppure emanando allarmi urgenti concernenti armi ed esplosivi nonché contraffazioni di valute e frodi sui mercati mobiliari.

Altri emendamenti sono volti a garantire un'adeguata informazione e consultazione del Parlamento europeo.

Link utili

Proposta di decisione:

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st06/st06566.it07.pdf>

Riferimenti

Fausto **CORREIA** (PSE, PT)

Relazione sull'iniziativa del Regno del Belgio, della Repubblica di Bulgaria, della Repubblica federale di Germania, del Regno di Spagna, della Repubblica francese, del Granducato di Lussemburgo, del Regno dei Paesi Bassi, della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Slovenia, della Repubblica slovacca, della Repubblica italiana, della Repubblica di Finlandia, della Repubblica portoghese, della Romania e del Regno di Svezia sul rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nella lotta al terrorismo ed alla criminalità transfrontaliera

Doc.: A6-0207/2007:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0207+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Consultazione legislativa

Dibattito: 6.6.2007

CULTURA

MIGLIORARE LA TUTELA DEGLI ARTISTI

Migliorare la sicurezza sociale degli artisti e la consapevolezza sui loro diritti, sviluppare l'educazione artistica e il riconoscimento dei diplomi nonché agevolare la mobilità degli artisti all'interno dell'UE. E' quanto chiede una relazione all'esame della Plenaria chiedendo anche una politica dei visti e garanzie specifiche per gli artisti non europei che lavorano nell'Unione. E' anche sollecitata un'analisi degli strumenti per finanziare la protezione degli artisti viventi europei.

La relazione della direttrice d'orchestra Claire **GIBAULT** (ALDE/ADLE, FR) sottolinea anzitutto che «nessun artista è totalmente al riparo dalla precarietà in nessuna fase della sua carriera» e che occorre facilitare l'accesso degli artisti alle informazioni concernenti le loro condizioni di lavoro, mobilità, disoccupazione, salute e pensione. Rileva inoltre che in numerosi Stati membri taluni professionisti del settore artistico non hanno uno statuto legale.

Protezione sociale degli artisti

I deputati invitano gli Stati membri a **sviluppare o applicare un quadro giuridico** e istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica «mediante l'adozione o l'attuazione di una serie di misure coerenti e globali» che riguardino la situazione contrattuale, la sicurezza sociale, l'assicurazione malattia, la tassazione diretta e indiretta e la conformità alle norme europee.

Sollecitano inoltre la Commissione ad elaborare un **manuale pratico** «uniforme e comprensibile» destinato agli artisti europei che contenga tutte le disposizioni in materia di assicurazione malattia, disoccupazione e pensionamento in vigore a livello nazionale ed europeo. La incoraggiano poi a varare un progetto pilota al fine di sperimentare l'introduzione di una **carta elettronica europea di sicurezza sociale** specificamente destinata all'artista europeo.

La Commissione è poi invitata a adottare una "**carta europea per la creazione artistica e le condizioni del suo esercizio**", per affermare l'importanza delle attività dei professionisti della creazione artistica e favorire l'integrazione europea. Assieme agli Stati membri dovrebbe anche creare un "**registro professionale europeo**" del tipo EUROPASS per gli artisti, nel quale potrebbero figurare il loro statuto, la natura e la durata dei successivi contratti nonché le coordinate dei loro datori di lavoro o dei prestatori di servizi che li ingaggiano.

Educazione e formazione artistica, dalla più tenera età e per tutto l'arco della vita

La relazione sollecita gli Stati membri a **promuovere studi artistici formali** che offrano una buona formazione personale e professionale e consentano agli studenti «di sviluppare il proprio talento artistico nonché competenze generali per operare in altri ambiti professionali». Dovrebbero inoltre creare strutture specializzate di formazione e tirocinio destinate ai professionisti del settore culturale, «in modo da sviluppare un'autentica politica dell'occupazione in questo ambito».

La Commissione è poi invitata a effettuare uno **studio sull'educazione artistica** nell'Unione europea (i suoi contenuti, la natura della formazione offerta – se formale o meno – nonché i risultati e gli sbocchi professionali) e a comunicarne i risultati al Parlamento entro due anni. Dovrebbe inoltre prevedere il finanziamento di misure e progetti pilota che consentano in particolare di definire i modelli adeguati in materia di educazione artistica nell'ambiente scolastico «attraverso un sistema europeo di scambio di informazioni e di esperienze destinato agli insegnanti di discipline artistiche».

I deputati invitano poi la Commissione ad incoraggiare e favorire la **mobilità degli studenti** europei delle discipline artistiche, attraverso l'intensificazione dei programmi di scambio fra gli studenti dei conservatori e delle scuole artistiche nazionali sia su scala europea che su scala extra-europea. Andrebbe inoltre esaminata la possibilità di creare un fondo di mobilità europea di tipo Erasmus destinato agli scambi di insegnanti e di giovani artisti.

I deputati incoraggiano gli Stati membri a sviluppare la definizione di contratti di formazione o di qualificazione nelle professioni artistiche. Propongono pertanto agli Stati membri di «agevolare il riconoscimento dell'esperienza professionale degli artisti». Più in particolare, chiedono agli Stati membri di prestare un'attenzione particolare al **riconoscimento a livello comunitario di diplomi** e altri certificati rilasciati dai conservatori e dalle scuole artistiche nazionali europee e da altre scuole ufficiali delle arti dello spettacolo, «in modo da consentire ai loro titolari di lavorare e studiare in tutti gli Stati membri».

Agevolare la mobilità interna e internazionale

Sottolineando poi la necessità di distinguere con precisione la **mobilità** specifica degli artisti da quella dei lavoratori dell'Unione europea in generale, i deputati chiedono alla Commissione di individuare formalmente i settori culturali in cui «risulta evidente» il rischio di **una fuga di creatività e di talenti** e

sollecitano gli Stati membri a fornire incentivi per incoraggiare gli artisti a rimanere o a rientrare nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

A loro parere, inoltre, occorre tener conto delle difficoltà che alcuni artisti europei ed extracomunitari incontrano attualmente per **ottenere un visto** ai fini del rilascio di un permesso di lavoro, nonché delle incertezze legate a tale situazione. La Commissione è quindi invitata a riflettere sugli attuali sistemi per la concessione di visti e permessi di soggiorno agli artisti e a mettere a punto una regolamentazione comunitaria in questo settore che possa portare all'introduzione di un visto temporaneo specificamente destinato agli artisti europei ed extracomunitari, come già avviene in taluni Stati membri.

Nel porre in luce poi l'importanza di iniziative su scala europea per facilitare il riconoscimento di diplomi e altri certificati rilasciati dai conservatori e dalle scuole artistiche nazionali di paesi terzi all'Unione europea, al fine di favorire la mobilità degli artisti verso gli stati membri dell'Unione europea, la relazione invita la Commissione e gli Stati membri ad esaminare la possibilità di iniziative per assicurare il trasferimento dei diritti pensionistici e di sicurezza sociale degli **artisti provenienti da paesi terzi** dell'Unione europea quando ritornano nei loro paesi d'origine.

Diritti d'autore e finanziamento della protezione degli artisti viventi

La relazione, infine, invita gli Stati membri che non l'applicano ancora, ad organizzare in modo efficace il pagamento di tutti gli equi compensi relativi ai diritti di riproduzione e delle eque remunerazioni dovute ai titolari dei diritti d'autore e dei diritti connessi. Chiede anche alla Commissione di procedere ad uno studio che analizzi le disposizioni prese dagli Stati membri affinché una parte delle entrate generate dal pagamento dell'equo compenso dovuto ai titolari dei diritti d'autore e dei diritti connessi «sia destinata al sostegno dell'attività creativa e alla protezione sociale e finanziaria degli artisti». Tale studio dovrebbe anche analizzare gli strumenti giuridici e i dispositivi che potrebbero essere utilizzati «per contribuire al finanziamento della protezione degli artisti viventi europei».

Riferimenti

Claire **GIBault** (ALDE/ADLE, FR)

Relazione sullo statuto sociale degli artisti

Doc.: A6-0199/2007:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0199+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Iniziativa

Dibattito:6.6.2007

AGRICOLTURA

OCM ORTOFRUTTA: INDICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ORIGINE

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, aiuto alla superficie per il pomodoro da industria, i funghi e l'aglio, nuovi obiettivi e più fondi UE ai programmi operativi. E' quanto chiede una relazione all'esame dell'Aula sulla riforma dell'OCM ortofrutta, proponendo l'istituzione di un nuovo Fondo di sicurezza per far fronte alle gravi crisi e di un osservatorio dei prezzi. Oltre alle piante aromatiche, anche lo zafferano nel campo d'applicazione.

La proposta della Commissione mira a potenziare la competitività e l'orientamento al mercato dell'ortofrutta europea, a ridurre le fluttuazioni di reddito dovute alle crisi di mercato, ad aumentare il consumo di ortofrutticoli, a promuovere la tutela ambientale e, ove possibile, a semplificare la normativa e alleggerire l'onere amministrativo. La riforma intende incoraggiare un maggior numero di coltivatori a aderire alle organizzazioni di produttori (OP), fornire alle OP nuovi strumenti per la gestione delle crisi, incorporare il settore ortofrutticolo nel regime di pagamento unico, rendere obbligatoria una soglia di spesa per interventi ambientali, potenziare i finanziamenti UE a favore della produzione biologica e per azioni promozionali e abolire le sovvenzioni all'esportazione per l'ortofrutta.

La relazione di María **SALINAS GARCÍA** (PSE, ES) accoglie con favore la proposta della Commissione, ma propone ben 123 emendamenti tesi a rendere più trasparente il sistema di etichettatura, a rafforzare il ruolo, le competenze e il finanziamento delle organizzazioni dei produttori, a fornire maggiori garanzie in caso di crisi di mercato ed a rendere più flessibili i regimi di aiuto in funzione delle produzioni.

Indicazione obbligatoria dell'origine

Più in particolare, riguardo alle norme di commercializzazione che potranno essere stabilite per gli ortofrutticoli per garantire la qualità dei prodotti, tutelare i consumatori e agevolare la trasparenza degli scambi, i deputati chiedono che - oltre a dover riguardare la qualità, la classificazione, il peso, la calibrazione, il condizionamento, l'imballaggio, il trasporto, la presentazione e l'etichettatura - sia resa obbligatoria l'indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati. Le norme di commercializzazione, inoltre, dovrebbero comprendere anche le modalità di produzione. Esse, è anche precisato, dovranno tenere conto delle norme CEE/ONU. Per garantire una buona informazione del consumatore, un altro emendamento chiede che i prodotti dovranno portare le indicazioni previste dalle norme e, come minimo, quelle relative alla varietà o al tipo varietale, all'origine e alla categoria.

Aiuti alla superficie per pomodoro da industria, aglio e funghi

La proposta della Commissione introduce nel campo d'applicazione dell'OCM nuovi prodotti freschi come il timo, il basilico, la menta, l'origano, il rosmarino e la salvia. Ma i deputati aggiungono anche altri prodotti, come lo **zafferano**, le patate, le fragole, i lamponi, l'uva spina, le amarene, le ciliegie dolci, le prugne secche e il peperone da paprika.

Diversi emendamenti, peraltro, chiedono maggiore flessibilità per l'attuazione del disaccoppiamento degli aiuti alla produzione, prevedendo dei periodi transitori per permettere di adeguarsi progressivamente, soprattutto nel settore dei prodotti trasformati. Più in particolare, i deputati suggeriscono la possibilità per gli Stati membri che lo auspicano di assegnare fino al 50% dei massimali nazionali a un aiuto alla superficie da concedere alle OP i cui aderenti coltivano **pomodoro da industria** destinato alla trasformazione. Lo Stato membro che intende applicare questo regime transitorio (fino al 2013) dovrà comunicare la sua decisione alla Commissione entro il 1° settembre 2007, fissare il livello della trattenuta e dell'importo unitario dell'aiuto all'ettaro.

Altri emendamenti, oltre a istituire un aiuto alla superficie per ciliegie e bacche nei nuovi Stati membri, chiedono la concessione di un aiuto all'ettaro per i **funghi** al fine di fare fronte alla concorrenza sleale esercitata dalle importazioni cinesi. Un aiuto alla superficie è anche chiesto per i produttori tradizionali di aglio, nel limite di una superficie massima garantita da suddividere tra i diversi Stati membri interessati. Inoltre, i deputati propongono di ritirare le patate dal regime degli aiuti di Stato e di integrarle nel regime di pagamento unico.

Organizzazioni di produttori, anche per i prodotti trasformati

Innanzitutto i deputati chiedono di non limitare ai soli prodotti freschi i capitoli del regolamento relativi alle organizzazioni di produttori (OP) e agli accordi interprofessionali ai soli prodotti freschi. Sulla base della normativa esistente, infatti, si sono costituite numerose OP che si occupano della trasformazione e partecipano a una strutturazione dell'offerta. Un emendamento prevede quindi che le organizzazioni di produttori esistenti nel campo della trasformazione possano continuare ad esistere e che se ne possano anche creare di nuove.

Un altro emendamento, introduce la definizione di "Associazione di organizzazioni di produttori". D'altra parte rendono più rigorosi alcuni criteri per il riconoscimento delle OP per evitare l'emergere di organizzazioni fittizie aventi come unico scopo quello di accedere agli aiuti previsti dai programmi operativi. I deputati prevedono poi un periodo transitorio di due anni per consentire alle OP riconosciute (prima della fine del 2007) in forza all'attuale normativa di adeguarsi alle nuove disposizioni.

Programmi operativi: obiettivi e finanziamento

Le OP possono costituire un fondo di esercizio - alimentato con contributi finanziari degli aderenti o dell'organizzazione stessa e con un aiuto finanziario comunitario - destinato a finanziare i programmi operativi approvati dagli Stati membri. Questi programmi devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi: assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento della stessa alla domanda, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, promuovere la concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti, ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione e promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione e di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per tutelare la qualità delle acque, del suolo e del paesaggio e per preservare e/o favorire la biodiversità.

Tra gli obiettivi dei programmi possono anche figurare il miglioramento della qualità dei prodotti, l'incremento del loro valore commerciale, la promozione dei prodotti presso i consumatori, la creazione di linee di prodotti biologici e la promozione della produzione integrata o di altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente. I deputati, inoltre, introducono tra i compiti delle OP e tra gli obiettivi dei programmi operativi la promozione delle produzioni di qualità certificata, come le denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche protette.

Diversi emendamenti, aggiungono tra gli obiettivi dei programmi la promozione di misure di tutela dei consumatori, il migliore adattamento dell'offerta alla domanda con l'avvio di programmi di ristrutturazione, l'adozione di misure destinate alla trasformazione delle produzioni per la loro utilizzazione come biocarburanti, la formazione e l'assicurazione del raccolto. I programmi operativi possono comprendere, a titolo volontario, azioni intese a promuovere il consumo di ortofrutticoli soprattutto tra i giovani consumatori a livello locale, regionale o nazionale, «segnatamente mediante azioni specifiche volte a favorire il consumo quotidiano di tali prodotti all'interno degli istituti scolastici».

Il contributo comunitario è generalmente pari all'importo dei contributi finanziari effettivamente versati dai produttori aderenti, nel limite del 50% della spesa effettivamente sostenuta. I deputati precisano che tale spesa deve essere sostenuta per i programmi operativi e aumentano dal 4,1 al 6% del valore della produzione commercializzata il plafond dell'aiuto finanziario comunitario.

La proposta prevede inoltre che il cofinanziamento comunitario possa essere portato dal 50 al 60% se il programma operativo o parte di esso soddisfa determinate condizioni. Ad esempio, se è presentato da più organizzazioni di produttori della Comunità che partecipano ad azioni comuni o, in Stati membri diversi, ad azioni transnazionali o se è presentato da una o più organizzazioni di produttori che partecipano ad azioni svolte a livello interprofessionale. Oppure se comprende azioni per il sostegno

specifico alla produzione biologica o a favore della produzione integrata, o se è il primo programma operativo presentato da un'OP riconosciuta che si è fusa con un'altra. Come anche se è presentato da un'OP di uno Stato membro in cui le organizzazioni di produttori commercializzano meno del 20% della produzione ortofrutticola.

I deputati ampliano inoltre questa lista ai programmi operativi presentati da un'OP che opera in una regione in cui meno del 20% della produzione è commercializzata da OP e a quelli presentati da organizzazioni riconosciute per un prodotto che registra un basso indice di associazionismo o che riveste una grande importanza economica o ecologica, locale o regionale, e che è soggetto a difficoltà prolungate sul mercato comunitario. Un emendamento, d'altra parte, stabilisce che, nei casi in cui il contributo è pari al 60%, non si applica il plafond dell'aiuto finanziario.

Fondo di sicurezza

Tutte le misure di gestione delle crisi che la proposta della Commissione demanda ai programmi operativi sono trasferite dai deputati in un nuovo Fondo di sicurezza, la cui creazione era già stata proposta dal Parlamento nel 2005, volto a aiutare i produttori a far fronte alle «gravi crisi» causate in particolare dalla riduzione dei prezzi. Spetterebbe agli Stati membri inserire nelle rispettive strategie nazionali la creazione di un tale strumento che sarebbe alimentato per due terzi dal contributo comunitario e per il restante dalle organizzazioni di produttori delle zone colpite dalle crisi. Il fondo di esercizio può servire a questo scopo e i produttori non aderenti alle OP delle zone colpite dalla crisi contribuiscono al fondo. E anche possibile attingere fino allo 0,5% delle riserve nazionali previste dallo stesso regolamento.

Una volta che sia stata appurata, dagli Stati o dalle regioni, la situazione di crisi grave per un determinato prodotto, le OP possono quindi scegliere di procedere a una delle seguenti azioni: ritiri di mercato, raccolta prima della maturazione o non raccolta, promozione e comunicazione, iniziative di formazione, assicurazione del mercato o dei redditi, sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni d'investimento, aiuti alla trasformazione per prodotti a doppia finalità. Le azioni intraprese interessano tutti i produttori delle zone colpite, che aderiscano o meno a una OP.

Con un emendamento, i deputati sollecitano poi la definizione delle modalità di funzionamento di un **osservatorio dei prezzi** a livello comunitario che abbia il compito di fornire un'informazione puntuale e oggettiva sull'evoluzione dei mercati consentendo così ai produttori di affrontare in tempo utile eventuali crisi dei prezzi. Sugeriscono, inoltre, l'istituzione eventuale di un'autorità europea incaricata di vigilare sulla trasparenza delle transazioni commerciali e sul rigoroso rispetto delle regole di concorrenza da parte degli operatori in posizione dominante.

Mantenere le restituzioni alle esportazioni

Per evitare o neutralizzare eventuali effetti pregiudizievoli sul mercato comunitario imputabili al prezzo o alla quantità di prodotti importati, la proposta prevede l'applicazione di dazi addizionali. E' previsto anche il ricorso a contingenti tariffari negoziati con i paesi terzi che saranno gestiti dalla Commissione. Alcuni emendamenti tendono a rafforzare questo regime per garantire una più efficace protezione alle frontiere. I deputati chiedono anche la possibilità di ripristinare, a talune condizioni, le restituzioni alle esportazioni e un lungo emendamento descrive dettagliatamente modalità e condizioni.

Background - il settore ortofrutticolo in Europa

La produzione di ortofruttili rappresenta il 16,6% della produzione agricola complessiva dell'UE-25. Nel periodo compreso tra il 2003 e il 2005, l'UE ha prodotto una media di 38,3 milioni di tonnellate di frutta, i cui principali produttori sono stati Italia e Spagna che hanno raggiunto una quota totale

superiore al 50%. In questo stesso periodo di tempo, sono stati prodotti in media 66 milioni di tonnellate di ortaggi, dove l'Italia è risultata il primo produttore (24% della produzione complessiva), seguita da Spagna (19%) e Francia (12%). L'adesione della Bulgaria e soprattutto della Romania hanno consolidato l'importanza produttiva del settore con 1,1 milioni di tonnellate l'anno in più. L'UE-27 è attualmente il terzo produttore ortofrutticolo del mondo con l'8,3% del totale, preceduta da Cina (35%) e India (10%).

L'UE, nonostante abbia una produzione importante e occupi il secondo posto come esportatore mondiale (11% del totale degli scambi, preceduta solo dagli Stati Uniti con il 17%), nel settore ortofrutticolo ha una bilancia commerciale in deficit. Grazie ai suoi livelli di consumo e reddito, rappresenta un mercato molto interessante e oggi è la principale importatrice mondiale di prodotti ortofrutticoli (più del 25% del totale), seguita da Stati Uniti (20%), Giappone (12%) e Canada (6%).

Link utili

Proposta della Commissione:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0017it01.pdf

Regolamento 2200/96 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (testo consolidato):

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/consleg/1996/R/01996R2200-20050106-it.pdf>

Regolamento 2201/96 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/consleg/1996/R/01996R2201-20040501-it.pdf>

Riferimenti

María **SALINAS GARCÍA** (PSE, ES)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo e recante modifica di taluni regolamenti

Doc.: A6-0183/2007:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0183+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Consultazione legislativa

Dibattito: 6.6.2007

BILANCI

BILANCIO DI PREVISIONE 2008 DEL PARLAMENTO

Una relazione sottoposta all'esame dell'Aula individua le priorità politiche per il 2008 e sottolinea la necessità di mantenere il bilancio del Parlamento in linea con quello del 2007, tenendo conto dell'inflazione. A tal fine propone una serie di modifiche al progetto preliminare proposto dall'Ufficio di Presidenza. L'accento è posto sulla politica di informazione e comunicazione, sul multilinguismo e sulla politica immobiliare.

La relazione di Ville **ITÄLÄ** (PPE/DE, FI) ricorda anzitutto che le priorità politiche per il 2008 sono la fornitura di servizi efficaci ai deputati «per consentire di legiferare meglio», il rafforzamento dell'efficacia degli strumenti di comunicazione del Parlamento europeo e dei suoi gruppi politici e il miglioramento dell'allocazione dei fondi di bilancio.

I deputati, inoltre, sottolineano la necessità di mantenere il bilancio 2008 a livello di quello dell'anno precedente, aumentato del tasso d'inflazione del 2%, «salvo specifiche ragioni contrarie». Ricordano infatti che quello del 2008 dovrebbe essere «un bilancio per il contribuente dell'Unione europea», volto a un responsabile comportamento di bilancio di tutti i soggetti che partecipano al processo, «con decisioni sulle risorse finanziarie fondate su un'argomentazione solida».

Si dicono quindi delusi dal fatto che l'Ufficio di Presidenza non abbia considerato «la richiesta di tener conto della responsabilità e rendicontabilità del Parlamento europeo dinanzi ai cittadini dell'Unione europea» al momento di definire il progetto di stato di previsione a 1.491.400.000 euro. Nel sottolineare che ciò corrisponde a un aumento del 6,7% rispetto all'esercizio 2007, osservano che la proposta di bilancio per il 2008 prevede diverse decine di milioni di euro per progetti in merito ai quali non sono ancora state fornite informazioni particolareggiate. In questa fase, pertanto, i deputati ritengono opportuno accantonare una serie di spese, consentendo di definire il bilancio a **1.427.400 000 euro**, ossia un aumento del 2,1% rispetto all'esercizio 2007.

Politica d'informazione e comunicazione

I deputati prendono atto delle proposte volte a destinare una dotazione totale di 41.800.000 euro alla politica dell'informazione, ossia 10.300.000 euro per una campagna di sensibilizzazione in prospettiva delle elezioni europee del 2009, 9.000.000 di euro per l'attuazione del canale televisivo parlamentare (WebTV), 15.700.000 euro per il centro audiovisivo e 6.800.000 per completare la costruzione del Centro visitatori.

Più in particolare, plaudono all'iniziativa adottata dall'Ufficio di Presidenza di proporre una **campagna di informazione in relazione alle prossime elezioni europee** ma, in attesa che vengano fornite informazioni più dettagliate sull'utilizzo di questi fondi, propongono di accantonare l'importo corrispondente e di ridurre di conseguenza le relative linee di bilancio. D'altra parte, la relazione chiede lo sviluppo di un programma specifico imperniato sui **mezzi di informazione di piccole dimensioni e locali**, ritenendolo uno degli strumenti più efficaci «per sensibilizzare meglio i cittadini dell'Unione alle attività del Parlamento europeo». E' quindi rivolto un invito affinché venga studiata la possibilità di fornire a ciascun deputato gli strumenti adeguati che consentano di invitare giornalisti locali a visitare il Parlamento europeo.

I deputati, visto che il progetto è di fatto rinviato all'autunno, propone di mettere in riserva i fondi stanziati per la **WebTV** del Parlamento europeo, fino al momento in cui verrà confermata la possibilità di riportare al 2008 gli stanziamenti dell'esercizio in corso e verrà precisato - anteriormente alla prima lettura - lo stato di avanzamento del progetto.

Multilinguismo

I deputati si dicono disposti ad esaminare una proposta di ristrutturazione del servizio di interpretazione, insistendo al contempo affinché l'amministrazione applichi più attivamente il codice di condotta sul multilinguismo, «per garantire ai deputati un supporto linguistico adeguato ed efficiente». Chiedono poi di esaminare la possibilità di estendere questo servizio ai fini di un'assistenza linguistica più personalizzata. Si dicono infine preoccupati per il fatto che le traduzioni dei documenti «non sono sempre disponibili in tutte le lingue per i dibattiti in commissione» e, in proposito, sottolineano che è

essenziale mantenere un efficiente sistema di traduzione «per garantire un trattamento equo a tutti i deputati».

Politica immobiliare e sedi di lavoro

La relazione sottolinea anzitutto che il processo di **acquisto degli immobili** del Parlamento europeo nei tre luoghi di lavoro «dovrebbe, a lungo termine, comportare sostanziali risparmi per il contribuente europeo». I deputati si dicono poi assolutamente convinti che occorra adottare una strategia globale allorché si tratti di decidere di prendere in locazione, acquistare o riattare edifici. Ritengono infatti che qualsiasi decisione concernente la politica immobiliare «debba tener conto delle ripercussioni finanziarie a lungo termine».

In merito all'esistenza delle **tre sedi di lavoro del Parlamento europeo**, i deputati ritengono che «ci si possa impegnare per limitare il numero di missioni del personale a Strasburgo e, laddove è possibile, utilizzare meglio le nuove tecnologie, come le videoconferenze». La relazione chiede pertanto di limitare gli stanziamenti destinati alle "Spese di missione del personale" al livello del bilancio 2007 e di accantonare l'aumento di 1.490.000 euro, richiesto per il 2008.

Riferimenti

Ville **ITÄLÄ** (PPE/DE, FI)

Relazione sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2008

Doc.: A6-0202/2007:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0202+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Bilancio

Dibattito: 7.6.2006

Per ulteriori informazioni:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

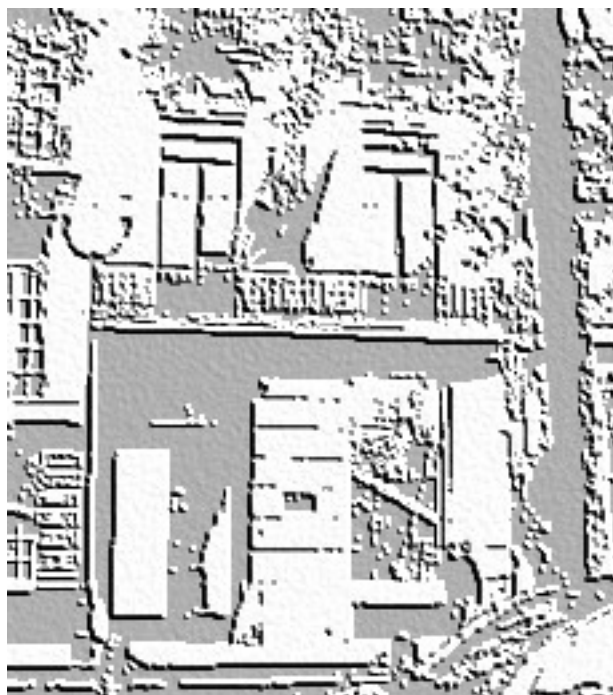
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 19/p

7 giugno 2007

Selezione di richieste di partenariato

COOPERAZIONE TERRITORIALE
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE
AEREOPORTO INTERNAZIONALE DI BACAU (ROMANIA)

Dear colleagues,

We are pleased to present you a partnership proposal from the part of **Bacau County Council**, Romanian local public authority, concerning the modernization of **Bacau International Airport**. Bacau County Council is the legal owner of the International Airport and it administrates it through the **Autonomous Administration Bacau Airport**.

The Autonomous Administration Bacau Airport is a corporate body that functions on the basis of economical administration and financial autonomy, under the limits established by law and by Bacau County Council, and developing its activity on the basis of Organization and Functioning Regulation. Bacau County Council, as the owner of Bacau International Airport, is interested in modernizing and making it more profitable.

For solving this, Bacau County Council policy is very flexible and opened, going up to totally privatisation.

IMPORTANT NOTICE:

1. **Bacau Airport is the only airport in the Eastern part of Romania capable to handle cargo wide body airplane like IL 76, AN 124, planes that usually operate for S.C. AEROSTAR S.A. (aircrafts manufacturer and maintenance factory);**
2. **Bacau Airport has traffic with B727, B737, which come for maintenance in S.C. AEROSTAR S.A. (up to 50 flights / year)**

Modernizing the Bacău International Airport represents an important investment opportunity in Romania. There is the possibility that the airport will become the most significant access way for merchandize transport in the eastern part of Romania.

Bacău Airport location:

The **favorable geographic position** in the centre of the North-east Region, the eastern part of Romania, **approximately equal distances** towards the main neighboring urban centers – *Galati, Brasov, Suceava, Iasi, Piatra Neamt, Vaslui, Focsani* and the **rapid access to terrestrial communication: the railroad Bucharest – Suceava and European Road E 85** (both of them situated at approximate (only) **400 m.** away from the airport), are important benefits for the future development.

In order to finalize such an investment the local public administration, represented by BACAU COUNTY COUNCIL and BACAU LOCAL COUNCIL, propose a PUBLIC-PRIVATE-PARTNERSHIP.

We are searching for private or public investors, international consultants having relevant experience in this domain, airline companies interested in settling their operational base in Bacau, Romania.

Please find attached a short presentation of Bacau International Airport, including the proposed strategy for the development / modernization of the airport.

Please forward this message and its attachments to any public or private entity from your region / country that might be interested.

Feel also free to call up a meeting to discuss topics of mutual interest; you have attached to this message my contact data, here in [Brussels](#)

For any additional details do not hesitate to contact us.
Thank you for your support!

Kind regards,

CONSTANTIN-BOGDAN SETO

(liaison officier)

BACAU COUNTY COUNCIL - CONSILIUL JUDETEAN BACAU

CALEA MARASESTI NR. 2, BACAU, 600017, JUDET BACAU, ROMANIA

BRUSSELS OFFICE RUE MONTOYER 24 B-1000 BRUXELLES, BELGIQUE

TEL.: +32 2 2374117

FAX : +40 234 535012; +32 2 2374199

MOB.: +40 729 292160; +32 4 75515892

E-MAIL: bogdanseto@yahoo.com

BACAU INTERNATIONAL AIRPORT

Telefon: +40 234/575362

Fax: +40 - 234 – 575366

E-mail: office@bacauairport.ro



Bacau Airport is situated in the centre of Moldavia, a region in the Eastern part of Romania, at the intersection of railways and roads, serving the area of Bacau County, as well as the neighboring counties: Neamt, Vaslui, Vrancea, Covasna, Galati.





The infrastructure of Bacau Airport includes, besides the aerostation meant to serve more than 20.000 passengers yearly, a power plant, heating plant, a car shed, a meteorology station, Air Navigation Protection (ANP) and air traffic control devices.

The infrastructure allowed the beginning of operations with medium and short type courier aircrafts: AN 24, IL-18, BAC 1.11 and TU-154 belonging to TAROM and LAR airline companies.

By means of Ordinance. No. 1341 from 30.12.1975, the international traffic of passengers and goods was officially opened on Bacau Airport. This statute facilitated the passenger international airline flights on the following routes: Helsinki, Paris, Copenhagen and goods flights on the routes: Amman, Beirut and Abu-Dhabi.

It was registered a permanent development of the technique in the aeronautics field, on the airport by means of modernization works and equipments, that lead to the airport statute, that is able to serve all the passengers flight types or goods flights, national and international flights, regular or charters as well as the entire range of aircrafts and helicopters under the use of airline companies.

In 1997, as a result of the trend that aimed the decentralization and the reorganization of the civil aviation system, under the basis of the stipulations of Government Decision no. 397, **The Autonomous Administration Bacau Airport** with all its assets and liabilities from the subordination of the Ministry of Transportation to the subordination of **Bacau County Council**.

The Autonomous Administration Bacau Airport is corporate body that functions on the basis of economical administration and financial autonomy, under the limits established by law and by Bacau County Council, and developing its activity on the basis of Organization and Functioning Regulation.

In conformity with the Government Decision no. 491/2002, starting with 01.06.2002, **Bacau Airport** became an **airport open to the international passengers and goods traffic**.

IMPORTANT NOTICE:

1. Bacau Airport is the only airport in the Eastern part of Romania capable to handle cargo wide body airplane like IL 76, AN 124, planes that usually operate for S.C. AEROSTAR S.A. – aircrafts manufacturer and maintenance factory;
2. Bacau Airport has traffic with B727, B737, which comes for maintenance in S.C. AEROSTAR S.A. (up to 50 flights / year)

THE RUNWAY AND TAXIWAYS

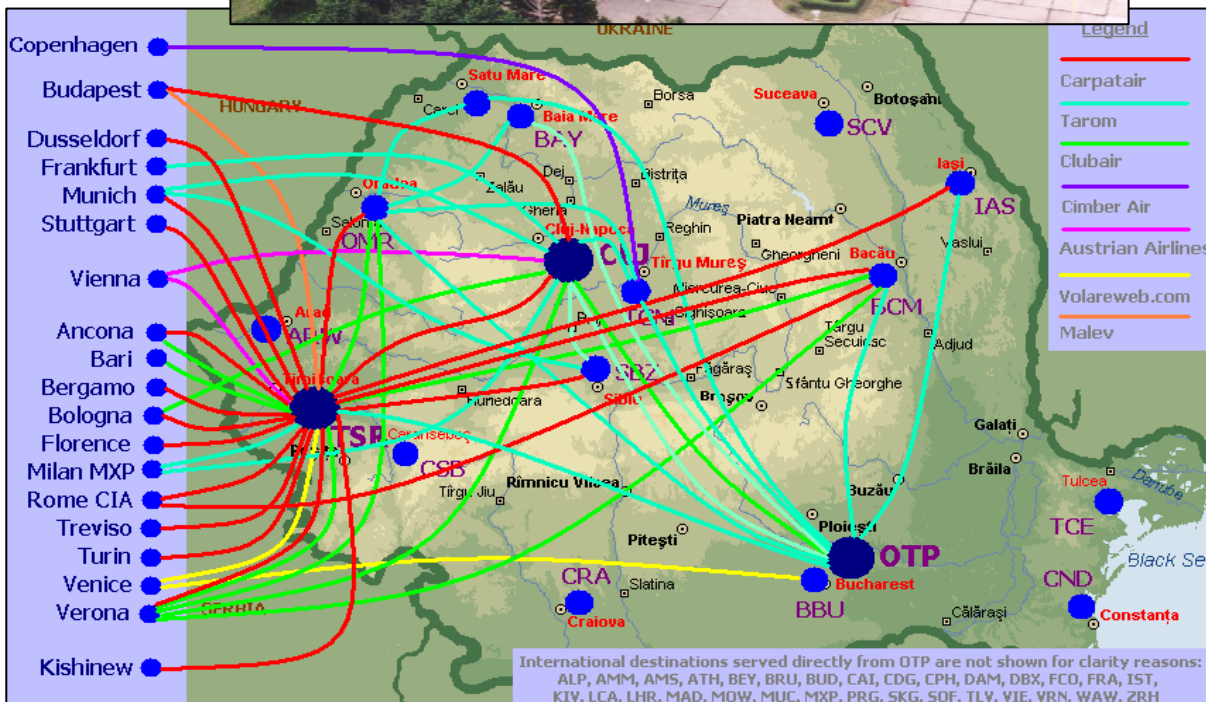


THE APRON



AN 124 OPERATING

THE TERMINAL



DEVELOPMENT OF BACAU INTERNATIONAL AIRPORT PROPOSED STRATEGY

Main objectives:

1. **Driving more traffic (cargo and passenger);**
2. **Rehabilitation and modernisation of aeronautical concrete surfaces including the new approach and landing lighting system.**

Bacau County Council, as the owner of Bacau International Airport, is interested in modernizing and making it more profitable.

For solving this, Bacau County Council policy is very flexible and opened, going up to totally privatisation.

BACAU AIRPORT ACTUAL PROJECTS (UNDER STUDY / CONSTRUCTION)

The modernizing project of Bacau Airport aims two important directions:

- **Air traffic safety;**
- **The quality of provided services to passengers and airlines.**

For **air traffic safety**, the project consists in:

- ***Rehabilitation of runway, taxiways, apron;***
- ***Implementing the new lighting system CAT II OACI;***
- ***Building the security fence;***
- ***Acquisition of modern ramp equipment, such as:***
 - o ***Fast fire fighting car;***
 - o ***Multi purpose runway equipment (cleaning, sweeping, de-icing);***
 - o ***Stairways, conveyor belts, APU, GPU, etc;***

To improve the quality of the services provided to passengers and airlines:

- ***Modernizing, expanding passengers terminal (for domestic and external destinations);***
- ***Building new extended apron for wide body airplanes;***
- ***Building the cargo terminal;***
- ***Expanding and modernizing the passengers' car parking.***

Actually, due to increasing number of passenger mostly on external flights, on Bacau Airport are being executed the following projects;

1. Expanding and modernizing the old passenger terminal (phase I)
2. Implementing the ILS;
3. Feasibility study for rehabilitation and modernization of aeronautical concrete surfaces including the new approach and landing lighting system.

STATISTICS AND INDICATORS **BACAU INTERNATIONAL AIRPORT**

Nr. crt.	Name of the indicator	Year							
		1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2005
1.	Embarked passengers	8750	13560	22.301	20.579	17.768	5.328	1.142	19701
2.	Disembarked passengers	12758	14100	18.332	15.727	13.976	5.549	1.162	19265
3.	Embarked cargo	21.394 kg	40.870 kg	65.871 kg	72.500 kg	84.800 kg	4.798 kg	156.000 kg	113900 kg
4.	Disembarked cargo	75.062 kg	103.426 kg	271.605 kg	172.700 kg	199.400 kg	14.954 kg	155.200 kg	135600 kg

BACAU AIRPORT TECHNICAL AND OPERATIONAL DATA

LRBC AD 2.1. AERODROME LOCATION INDICATOR AND NAME

LRBC – BACAU

LRBC AD2.2. AERODROME GEOGRAPHICAL AND ADMINISTRATIVE DATA

1	ARP coordinates and site at AD	463119 N 0265437 E Runway centre.
2	Direction and distance from city	5 km South from Bacau
3	Elevation / Reference temperature	607 FT (185 m) 23.2 C
4	MAG VAR / Annual rate of change	4 01'E (1997) / 2.2'E
5	AD Administration, address, telephone, telefax, telex, AFS, Email	Aeroportul Bacau Tel: + 40 – (0)234 – 575362 Fax: + 40 – (0) 234 – 575366 AFS: LRBCRAYD SITA: BCMYDRO e-mail : office@bacauairport.ro
6	Types of traffic permitted (IFR / VFR)	IFR / VFR
7	Remarks	Nil

LRBC AD 2.3 OPERATIONAL HOURS

1	AD Administration	W : 0500 – 2000; S : 0400 – 1900
2	Customs and imigration	As AD Administration
3	Health and sanitation	As AD Administration
4	AIS Briefing Office	Nil
5	ATS Reporting Office (ARO)	H 24
6	MET Briefing Office	H 24
7	ATS	H 24
8	Fuelling	As AD Administration
9	Handling	As AD Administration
10	Security	H 24
11	De- icing	As AD Administration
12	Remarks	Outside the operational hours, services are available O/R, submitted to the AD with 24 hours in advance.

LRBC AD 2.4 HANDLING SERVICES AND FACILITIES

1	Cargo-handling facilities	1 conveyor belt, 2 trucks, 1 tractor with trailer 6 t, 1 stair, 4 trailers, 1 van
2	Fuel / Oil type	T 1 kerosene / Nil
3	Fueling facilities / capacity	2 refueling trucks, storage 60 t
4	De-icing facilities	1 de-icing unit Elephant MY with fluid type II
5	Hangar space for visiting aircraft	Nil
6	Repair facilities for visiting aircraft	For SAAB 340, BOEING 737
7	Remarks	Nil

LRBC AD 2.5 PASSENGER FACILITIES

1	Hotels	Hotels in the city.
2	Restaurants	Snack bar on the airport, restaurants in the city.
3	Transportation	AD buses (1 BUS, 1 microbus), taxis from the AD
4	Medical facilities	First aid and ambulance on AD, 1 surgery, hospitals in the city.
5	Bank and Post Office	In the city.
6	Tourist Office	In the city.
7	Remarks	Nil

LRBC AD 2.6 RECUE AND FIRE FIGHTING SERVICES

1	AD category for fire fighting	Within AD HR : CAT 6.
2	Rescue equipment	Holmatro rescue equipment
3	Capability for removal of disabled aircraft	Nil
4	Remarks	Nil

LRBC AD 2.7 SEASONAL AVAILABILITY - CLEARING

1	Types of clearing equipment	3 tractors with plow, 2 snow blowers, 1 sweeper, 1 spreader for solid
2	Clearance priorities	1. RWY 16 / 34, TWY D, apron 2. TWY C
3	Remarks	Information on snow clearance published from November – April in NOTAM (SNOWTAM). See also the snow plan in section AD 1.2.2

LRBC AD 2.8 APRONS, TAXIWAYS AND CHECK LOCATIONS DATA

1	Apron surface and strenght	Surface : Concrete Strength : 17/R/C/W/T
2	Taxiway width, surface and strenght	Width : 18 m Surface : Concrete Strength : 17/R/C/W/T
3	ACL location and elevation	Nil
4	VOR / INS checkpoints	463152.26N 0265440.72E 463151.97N 0265440.84E 463151.18N 0265440.78E 463152.85N

		0265440.16E
5	Remarks	Nil

LRBC AD 2.9 SURFACE MOVEMENT GUIDANCE AND CONTROL SYSTEM AND MARKINGS

1	Use of aircraft stand ID signs, TWY guide lines and visual docking / parking guidance system of aircraft stands	Taxiing guidance signs at all intersections with TWY and RWY and at all holding positions. Guide lines at the apron.
2	RWY and TWY markings	RWY: Designation, THR, TDZ, aiming point, centre line, marked, edges; TWY : Centre line, edges, holding position marked.
3	Stop bars	Nil
4	Remarks	Nil

LRBC AD 2.10 AERODROME OBSTACLES

In approach / TKOF areas			In circling area and at AD		Remarks
1			2		
RWY/Area affected	Obstacle type	Coordinates	Obstacle type	Coordinates	
	Elevation		Elevation		
			Markings/LGT		
a	b	c	a	b	
16/APCH 34/TKOF	High Power Pylon 293.3M/962FT NIL	463440.75N 0265027.65E	Hill 579.8M/1902FT NIL	463033.11N 0264803.42	
	TV Antenna 329.9M/1082 FT LGTD	463617.49N 0265546.80E	Hill 684.9M/2247FT NIL	463004.30N 0265037.74E	
	Silo 221.7M/727FT NIL	463425.15N 0265319.01E	Hill 737.2M/2419FT NIL	462715.41H 0264935.23E	
	Building PAMBAC 215.7M/708FT NIL	463428.71N 0265314.31E	TV Antenna 329.9M/1082FT LGTD	463617.49N 0265546.80E	
	Chimney 376.1M/1234FT LGDT	463148.49N 0265617.01E	Chimney 376.1M/1234FT LGDT	463148.49N 0265617.01E	
	Water Tower 229.2M/735FT LGDT	463141.78N 0265457.37E			
	Water Tower 223.5M/733FT LGDT	463137.21N 0265459.40E			
	b	c	a	b	
a 34/APCH 16/TKOF	Church 205.4M/674FT NIL	462846.3N 0265503.27E			

	Water Tower 189.3M/621FT LGDT	462925.75N 0265542.32E			
--	-------------------------------------	---------------------------	--	--	--

LRBC AD 2.11 METEOROLOGICAL INFORMATION PROVIDED

1	Associated MET Office	BACAU
2	Hours of service MET Office outside hours	H 24 -
3	Office responsible for TAF preparation Periods of validity	LROM 9 HR
4	Type of landing forecast Interval of issuance	- -
5	Briefing / consultation provided	MET staff consultation
6	Flight documentation Language(s) used	Chart, tabular form, abbreviated plain language text Romanian, English
7	Charts and other information available for briefing or consultation	S, U 85, on request : P 85, P 70, P 50, P 40, P 30, P 25, P 20, SWM
8	Supplementary equipment available providing information	Tel : + 40 - (0) 234 - 585180 Fax : +40 - (0) 234 - 585180
9	ATS units provided with information	BACAU TWR
10	Additional information (limitation of service, etc.)	Nil.

LRBC AD 2.12 RUNWAY PHISICAL CHARACTERISTICS

Designations	Strength and			THR	elevation
RWY	TRUE &	Dimensions	Surface	of	Highest elevation
NR	MAG BRG	of RWY (M)	of RWY	THR	of TDZ
			And SWY	coordinates	Of precision APP RWY
1	2	3	4	5	6
16	165 GEO	2500 x 80	19/R/C/W/T	463157.74N	THR 607 FT
	161 MAG		Concrete	0265421.36E	
34	345 GEO	2500 x 80	19/R/C/W/T	463039.97N	THR 591 FT
	341 MAG		Concrete	0265451.92E	
Slope of RWY - SWY	SWY dimensions (M)	CWY dimensions (M)	Strip dimensions (M)	OFZ	Remarks
7	8	9	10	11	12
0% (1250 M)	Nil	400 x 300	2500 x 300	Nil	Nil
-0.5% (1250 M)					
0.5% (1250 M)	Nil	400 x 300	2500 x 300	Nil	Nil
0% (1250 M)					

LRBC AD 2.13 DECLARED DISTANCES

RWY designator	TORA (M)	TODA (M)	ASDA (M)	LDA (M)	Remarks
1	2	3	4	5	6
16	2500	2900	2500	2500	Nil
34	2500	2900	2500	2500	Nil

LRBC AD 2.14 APPROACH AND RWY LIGHTING

RWY Designator	APCH LGT			TDZ, LGT	RWY Centre Line LGT	RWY Edge LGT	RWY End LGT	SWY LGT	Remarks
	type	THR colour	VASIS (MEHT)						
LEN	INTST	WBAR	PAPI	LEN	TDZ, LGT	LEN, LGT spacing, colour, INTST	LEN, LGT spacing, colour	LEN (M) colour	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
16	CAT I	Green	Nil	Nil	Nil	CAT I, LIH	Red	Nil	Nil
	900 M, LIH								
34	CAT I	Green	Nil	Nil	Nil	CAT I, LIH	Red	Nil	Nil
	900 M, LIH								

LRBC AD 2.15 OTHER LIGHTING, SECONDARY POWER SUPPLY

1	ABN / IBN location, characteristics and hours of operation	Nil
2	LDI location and LGT Anemometer location and LGT	Nil Nil
3	TWY edge and centre line lighting	TWY C, D : edge lights, Blue, LIL
4	Secondary power supply / switch – over time	Secondary power supply to all lighting on the AD, Switch – over time 15 s.
5	Remarks	Nil

LRBC AD 2.16 HELICOPTER LANDING AREA

1	Co – ordinates TLOF or THR of FATO	Nil
2	TLOF and / or FATO elevation M / FT	Nil
3	TLOF and FATO area dimensions, surface, strength, marking	Nil
4	True and MAG BRG of FATO	Nil
5	Declared distance available	Nil
6	APP and FATO lighting	Nil
7	Remarks	Nil

LRBC AD 2.17 ATS AIRSPACE

1	Designation and lateral limits	BACAU CTR A circle radius 11 NM centered at 463118.86N0265436.64E(ARP)
2	Vertical limits	SFC to 900 M (3000 FT) MSL
3	Airspace classification	C
4	ATS unit call sign Language(s)	Bacau Tower English, Romanian
5	Transition altitude	3000 FT (900 FT) MSL
6	Remarks	Nil

LRBC AD 2.18 ATS COMMUNICATION FACILITIES

Service					
designation	Call sign	Frequency	Hours of operation	Remarks	
1	2	3	4	5	
TWR	Bacau Tower	118.600 MHZ	W: 0500 – 2000 S: 0400 – 1900	Nil	
APP	Bacau Tower	118.600 MHZ	W: 0500 – 2000 S: 0400 – 1900	Radar / Procedural service	
APP	Bacau Precision	133.700 MHZ	W: 0500 – 2000 S: 0400 – 1900	PAR Service	

LRBC AD 2.19 RADIO NAVIGATION AND LANDING AIDS

Type of aid, CAT of ILS / MLS (For VOR / ILS / MLS give VAR	ID	Frequency	Hours of operation	Site of transmitting antenna coordinates	Elevation of DME transmitting antenna	Remarks
1	2	3	4	5	6	7
DVOR / DME (3 59'E / 1997) NDB (LO)	BCU	109.400 MHZ	H 24	463039.30 N 0264931.9 6E	1800 FT	Channel 31 X
	BC	426 KHZ	HX	462841.20 N 0265538.6 9E		161 MAG / 2.05 NM from THR 34
OM	Das hes	75 MHZ	HX	462841.20 N 0265538.6 9E		161 MAG / 2.05 NM from THR 34
LM	B	520 KHZ	HX	463005.15 N 0265505.5 9E		161 MAG / 0.60 NM from THR 34

MM	Dots	75 MHZ	HX	463005.15	161 MAG /
				N	0.60 NM
				0265505.5	from THR 34
				9E	

LRBC AD 2.20 LOCAL TRAFFIC REGULATIONS

- NIL -

LRBC AD 2.21 NOISE ABATEMENT PROCEDURES

See AD 1.1-3

LRBC AD 2.22 FLIGHT PROCEDURES

- NIL -

LRBC AD 2.23 ADDITIONAL INFORMATIONS

- NIL -

BACAU AIRPORT TIMETABLE

INTERNATIONAL / DOMESTIC FLIGHTS - ZBORURI INTERNATIONALE SI INTERNE SOSIRI / ARRIVALS

FROM	DAYS	DEP	ARR	AIRCRAFT	VIA	COMPANY
ANCONA	- 2 - 4 - 6 -	11.40	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
ATHENS	- 2 - - - - 7	11.55	21.45	AT5	OTOPENI	TAROM
BOLOGNA	- 2 - 4 - 6 -	11.35	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
BRUSSELS	- 2 - 4 - - 7	12.10	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
BUCURESTI	- 2 - 4 - - 7	21.00	21.45	AT5	direct	TAROM
DUSSELDORF	1 - 3 - 5 - -	11.45	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
FIRENZE	1 - 3 - 5 6 -	11.05	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
FRANKFURT	- 2 - 4 - - 7	11.50	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
ISTANBUL	- 2 - 4 - - 7	18.40	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
LONDON (Heathrow)	- 2 - 4 - -	12.30	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
MADRID	- 2 - 4 - - 7	13.00	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
MILANO (Bergamo)	1 2 3 4 5 6 -	11.15	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
MILANO (Malpensa)	- 2 - 4 - - 7	14.00	21.45	AT5 / M80	OTOPENI	TAROM
MOSCOW	- - - 4 - - -	17.00	21.45	AT5 / TU 5	OTOPENI	TAROM
MUNCHEN	1 2 3 4 5 6 -	12.05	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
MUNCHEN	- - - -	16.05	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM

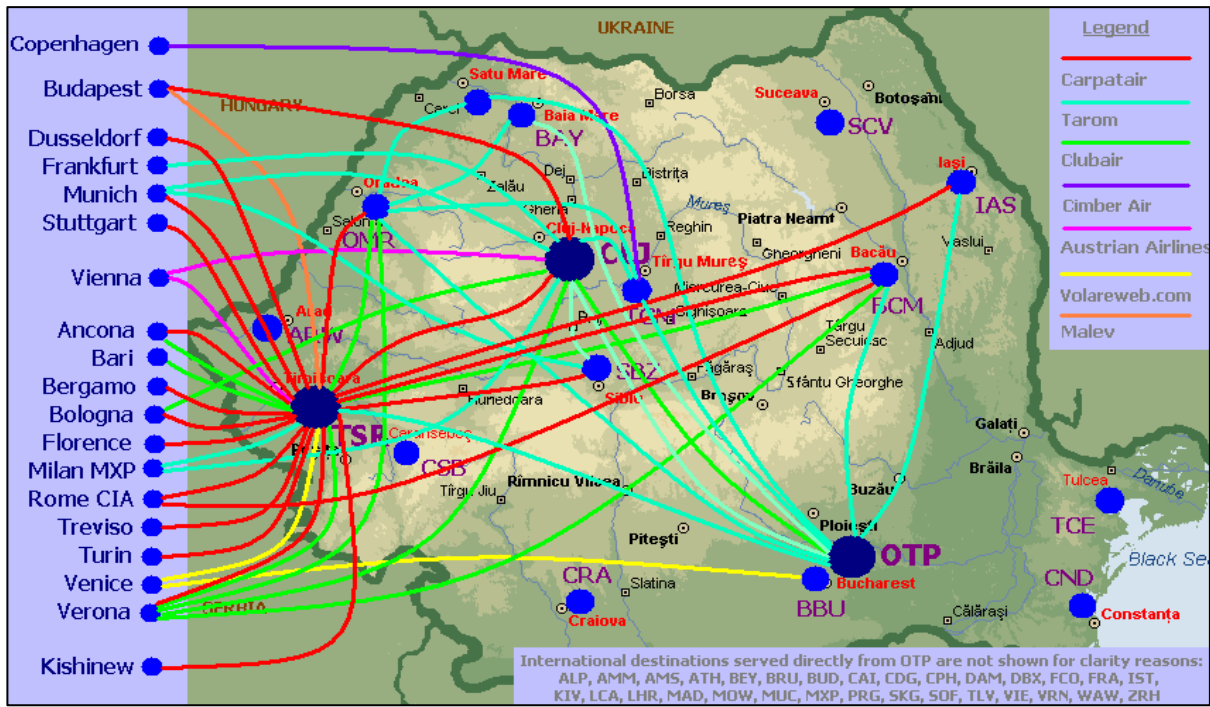
	- - 7					
PARIS	- 2 - 4 - - 7	15.55	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
ROMA (Ciampino)	1 - 3 - 5 - -	11.30	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
ROMA (Fiumicino)	- 2 - 4 - - 7	12.20	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
STUTTGART	1 2 3 4 5 6 -	11.35	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
TIMISOARA	- 2 - 4 - - 7	19.00	21.45	AT5	OTOPENI	TAROM
TORINO	- 2 - 4 - 6 -	11.30	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
TREVISO	1 2 3 4 5 6 -	11.30	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
VERONA	- 2 - - - - -	15.00	18.10	B462	direct	CLUBAIR
VERONA	- - - - - 6 -	15.00	18.10	B462	direct	CLUBAIR
VERONA	1 2 3 4 5 6 -	11.30	16.35	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
VIENNA	- 2 - 4 - - 7	13.40	21.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
WARSAW	- 2 - 4 - - 7	10.55	21.45	AT5 / ER4	OTOPENI	TAROM

INTERNATIONAL / DOMESTIC FLIGHTS - ZBORURI INTERNATIONALE SI INTERNE
PLECARI / DEPARTURES

TO	DAYS	DEP	ARR	AIRCRAFT	VIA	COMPANY
ANCONA	- 2 - 4 - 6 -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
ATHENS	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.05	AT5	OTOPENI	TAROM
BOLOGNA	- 2 - 4 - 6 -	07.00	10.10	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
BRUSSELS	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.15	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
BUCURESTI	1 - 3 - 5 - -	07.20	08.00	AT5	direct	TAROM
DUSSELDORF	1 - 3 - 5 - -	07.00	10.55	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
FIRENZE	1 - 3 - 5 6 -	07.00	09.55	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
FRANKFURT	1 - 3 - 5 - -	07.20	10.50	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
ISTANBUL	1 - 3 - 5 - -	07.20	17.40	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
LONDON (Heathrow)	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.30	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM

MADRID	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.45	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
MILANO (Bergamo)	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
MILANO (Malpensa)	1 - 3 - 5 - -	07.20	13.50	AT5 / M80	OTOPENI	TAROM
MOSCOW	1 - - - - - -	07.20	15.15	AT5 / TU 5	OTOPENI	TAROM
MUNCHEN	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.25	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
MUNCHEN	1 - 3 - 5 - -	07.20	15.15	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
PARIS	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.35	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
ROMA (Ciampino)	1 - 3 - 5 - -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
ROMA (Fiumicino)	1 - 3 - 5 - -	07.20	11.10	AT5 / 733	OTOPENI	TAROM
STUTT GART	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.10	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
TIMISOARA	1 - 3 - 5 - -	07.20	10.15	AT5	OTOPENI	TAROM
TORINO	- 2 - 4 - 6 -	07.00	10.30	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
TREVISO	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
VERONA	- 2 - - - 6 -	18.50	20.00	B462	direct	CLUBAIR
VERONA	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
VERONA	1 2 3 4 5 6 -	07.00	10.15	SF34 / SB20	TIMISOARA	CARPATAIR
WARSAW	1 - 3 - 5 - -	07.20	15.25	AT5 / ER4	OTOPENI	TAROM

INTERNATIONAL / DOMESTIC CONNECTIONS



La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

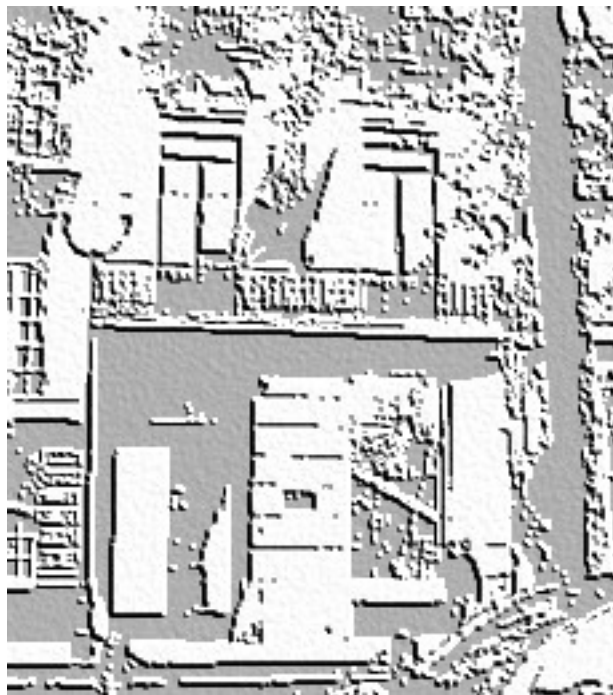
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 19/e

7 giugno 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

RICERCA & INNOVAZIONE

CONFERENZA CONCLUSIVA DEL PROGETTO "TECARE"

14 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Pregiatissimi Signori,

abbiamo il piacere di invitarVi alla conferenza conclusiva del progetto TECARE, un'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea, Direzione Ricerca, per assistere le PMI del settore della carne nel campo della ricerca e innovazione, che si terrà giovedì 14 giugno alle ore 9.45 in Rue de l'Industrie 22.

In allegato troverete l'invito. Vi preghiamo di segnalare la Vostra presenza a Isabella Lenarduzzi :
Isabella@isamedia.net

Distinti saluti,
Eleonora Turchetto

Veneto Region
Brussels Representation Office
22, Rue de l'Industrie
Tel. +32 2 551 00 10
Fax +32 2 551 00 19

Invitation

The partners of the Tecare project are happy to invite you to present the results of their project and to discuss future opportunities based on their experience.

**Supporting Meat Industry SMEs towards European Research Programme :
inspiring European Research Policy and opportunities for other sectors !**

TECARE

Transregional Cooperative Platform for Competitiveness in Meat Research and SMEs

1

4th June 2007 from 9:45 to 13:00

**Veneto Region Brussels Representation Office
22 rue de l'Industrie, 1040 Brussels**

PROGRAMME

09.45 Registration

10.00 Welcome and opening address
Gian Lorenzo Martini, Veneto Region
Brussels Representation Office
Enzo Moi, Veneto Innovazione

10.15 "Food, Agriculture, Fisheries,
and Biotechnology" in the European
Research Framework Programme

- General objectives and particular opportunities for SMEs

Alessio Vassarotti, European Commission
DG Research

10.30 The TECARE Project

- Which are the SMEs targeted?
- Objectives and results of the project

Marco Gorini, Veneto Innovazione

10.45 The TECARE Methodology and
Research Consortia

- How to involve meat industry SMEs in
common research projects ?
- How to deal with very different situations
and expectations in Europe ?
- How to make other sectors benefit from
the methodology ?
- How to create a European Mediators
Network ?

Marco Gerevini, Tecnoalimenti

11.00 Coffee Break

11.15 Regional Technology Mediators
experiences

- Practices and results from the five
TECARE partners:

Germany : Jessica Wildner, Technologie-
Transfer-Zentrum Bremerhaven

Italy : Luca Saiella, Parco Scientifico STAR

Poland : Katarzyna Banyś, Wrocławskie
Centrum Transferu Technologii,

Romania : Constantin Mateescu,
Universitatea de Științe Agricole și
Medicină Veterinară a Banatului

Spain : Antonio Palanco, Instituto Andaluz
de Tecnología

12.10 The future of TECARE

- Which are the prospectives ?
- How to transfer the TECARE experience
into the European research policy ?

Ivan Boesso , Veneto Innovazione

12.20 Debate and conclusions

12.30 Lunch

Participation is free

Please confirm your presence to Isabella Lenarduzzi : Isabella@isamedia.net
telephone +32 2 626 13 51 or by fax +32 2 626 13 52

www.tecare.net

GIUSTIZIA E SICUREZZA

CONFERENZA SU "HUMAN TRAFFICKING IN THE EU AND THE BALKANS:
EQUAL PROTECTION?"

12 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Policy Dialogue

Human trafficking in the EU and the Balkans: equal protection?

on Tuesday, 12 June, 15.00-17.30 (registration at 14.30)

at Hotel Silken Berlaymont, Boulevard Charlemagne 11-19 1000 Brussels

The European Policy Centre, in cooperation with the King Baudouin Foundation, is pleased to invite you to a Policy Dialogue on *Human trafficking in the EU and the Balkans: equal protection?* on Tuesday 12 June 2007.

European governments, guided by international organisations, have developed various strategies to combat trafficking in persons. Most countries take a three-pronged approach: prevention of trafficking, prosecution of traffickers and protection of trafficking victims. But the standards applied and the resources allocated to each area vary substantially. The temporary protection schemes for victims of trafficking, is a case in point.

The purpose of this dialogue is to compare the approaches adopted within the EU area with those within the Balkans region. Which region is taking a more rigorous approach to protecting victims of trafficking, and what can each learn from the other?

Experts, including **Richard Danziger**, Head of Counter-Trafficking Services from the IOM and Eva **Biaudet**, Special Representative and coordinator for combating trafficking in human beings from the OSCE will offer their insights. See attached programme for details.

We very much hope that you will attend. Please confirm your participation by completing the reply form or by replying to this e-mail.

Yours sincerely

European Policy Centre
Résidence Palace
Bloc C - 4th floor
155 Rue de la Loi
1040 Brussels
Tel: 02 231 03 40
Fax: 02 231 07 04 - 02 230 74 72
Email: info@epc.eu
www.epc.eu



POLICY DIALOGUE

Human trafficking in the EU and the Balkans: equal protection?

Tuesday 12 June 2007

Hotel Silken Berlaymont,
Boulevard Charlemagne 11-19, 1000 Brussels

PROGRAMME

- 14.30 Registration
- 15.00 Welcome by **Elizabeth Collett**, Policy Analyst, European Policy Centre
- 15.05 Introduction by **Gerrit Rauws**, Director, King Baudouin Foundation
- 15.10 *Panel discussion:*
- Eva Biaudet**, Special Representative and coordinator for combating trafficking in human beings, Organisation for Security Cooperation in Europe
- Richard Danziger**, Head of Counter-Trafficking Services, International Organisation for Migration
- Baroness Sarah Ludford**, Member of the European Parliament, Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs
- Marco Bufo**, Head Coordinator, On the Road
- 16.25 Debate
- 17.20 Concluding remarks by **Elizabeth Collett**
- 17.30 End

POLITICA REGIONALE

CONFERENZA SU “MAINSTREAMING AGEING INTO REGIONAL STRATEGIES”

19 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Dear Colleagues,

Mainstreaming Ageing into Regional Strategies – Yorkshireurope, Avenue de Cortenbergh 118, 1000, Brussels - Tuesday 19 June 2007 – 10.30am

You're invited to a seminar hosted by Yorkshireurope, with Age Concern. The seminar will look at:

- Approaches which have been developed to support regional policy development through the Regions for All Ages Programme;
- Hear the Commission's response to addressing Ageing in the Regions, with John Walsh, Deputy head of 'Thematic Development and Impact', DG Regio;
- Learn about the Age Proofing Toolkit and how it is driving the issue into Regional Strategies.

More information is attached, along with the agenda for the morning.

You can register your attendance to European.office@yorkshire.be.

Kind Regards,

Yorkshireurope team.

Rachel Briggs
Development Officer
Yorkshireurope
Avenue de Cortenbergh 118
1000, Brussels, Belgium
Tel: +32 (0) 2 735 3408
Email: rachel@yorkshire.be
<http://www.yorkshireurope.be/>

**“Mainstreaming Ageing
into Regional Strategies”
“Learn more about the Age Proofing Toolkit and how
it is driving the issue into Regional
Strategies”**

Yorkshireurope, Avenue de Cortenbergh 118, 1000 Brussels, Belgium

Tuesday 19th June, 2007

Demographic change is increasingly recognised as a key challenge for European regions as populations age and diversify. Regions need to develop cross-cutting responses which recognise its impact across the policy agenda.

Through its Regions for Economic Change initiative, the European Commission is encouraging regions to respond positively. They're being urged to develop strategies to understand the impact of ageing and address challenges and opportunities to achieve growth and cohesion.

In this practical seminar hosted by the English region of Yorkshire and Humber, we will:

- Look at approaches which have been developed to support regional policy development through the Regions for All Ages programme;
- Hear the Commission's response to addressing Ageing in the Regions;
- Showcase the Age Proofing Toolkit (you can learn more about this at http://www.cor.europa.eu/document/press/bro_ageing_EN.pdf)

Present the practical, multi-stakeholder approach of the Yorkshire and Humber region to its changing demography.

“Mainstreaming Ageing into Regional Strategies”

“Learn more about the Age Proofing Toolkit and how it is driving the issue into Regional Strategies”

10.30 Registration and Coffee

EUROSTAT

10.45 Demographic Change and European Regions -

11.15 John Walsh, Deputy Head of Unit, DG Regio

Addressing Ageing in the Regions – The response of the European Commission.

11.45 Richard Baker, Co-ordinator, Regions for All Ages programme

Mainstreaming Ageing into Regional Policy – Age Proofing

12.15 Shelagh Marshall, Chair, Future Years & Regional Forum
on Ageing

Future Years – A co-ordinated approach to Ageing in the Yorkshire
Regions

12.45 Networking Lunch

AFFARI ISTITUZIONALI

**INCONTRO-DIBATTITO CON IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
EUROPEA E COMMISSARIO AI TRASPORTI JAQUES BARROT**

11 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Réf : VL/ Aff.E./ 2007

Etterbeek, le 31 mai 2007

Aux membres de la Commission des Affaires européennes,
A l'attention des habitants de la commune,
A toute personne intéressée

Madame,
Monsieur,

Etterbeek accueillera le lundi **11 juin 2007**, à l'occasion d'une **conférence - débat, le Vice - Président de la Commission européenne, M. Jacques BARROT.**

Le thème de cette conférence sera :«l'Europe n'est pas ce que vous croyez»
Elle aura lieu à 20 h, dans la Salle du Conseil de l'Hôtel communal, 115, avenue d'Auderghem, 1040 Etterbeek.
Elle est organisée dans le cadre des réunions et activités de la Commission Consultative des affaires Européennes.
Elle sera suivie d'un drink et l'entrée y est évidemment gratuite.

En espérant que vous serez présents parmi nous, nous vous prions de croire, Madame, Monsieur, en l'expression de nos sentiments les meilleurs.

Par ordonnance,

Le Secrétaire Communal, L'Echevin des Affaires Européennes, Le Bourgmestre,

Signé

Christian DEBATY

Bernard de MARCKEN de MERKEN

Vincent DE WOLF

COMMISSION CONSULTATIVE DES AFFAIRES EUROPEENNES (C.C.A.E)

CONVOCATION à la REUNION, en séance plénière, de la CCAE du 11 JUIN 2007 à 20 h et Conférence de M. Jacques BARROT

Madame, Monsieur,

Nous avons le plaisir de vous inviter à la réunion de la Commission Consultative des Affaires européennes de la commune d'Etterbeek,
qui aura lieu
le lundi 11 mai 2007, à 20 heures précises,

en la salle du Conseil de l'Hôtel communal d'Etterbeek,
115 Av. d'Auderghem, à 1040 Bruxelles.

Veillez en trouver, ci-joint, l'ordre du jour

Par ordonnance,

Le Secrétaire Communal,

l' Echevin des Affaires européennes,

Christian DEBATY

Bernard de MARCKEN de MERKEN

Confirmation de présence souhaitée

Pour confirmer ou non votre participation à la réunion,

Tél. du Service des Affaires Européennes de la Commune d'Etterbeek :02/ 627.27.39, heures de bureau,

Email : affaireseuropeennes@etterbeek.irisnet.be

Réf : VL/ Aff.E./ 2007

Etterbeek, mai 2007

COMMISSION CONSULTATIVE DES AFFAIRES EUROPEENNES (C.C.A.E)

Ordre du Jour
de la REUNION,
en séance plénière,
de la CCAE du 11 JUIN 2007 à 20 h

- 1.. Communication de M. Christian DEBATY, Secrétaire Communal
2. Communication de l'Echevin des Affaires européennes, M. Bernard de MARCKEN de MERKEN
3. Présentation de la nouvelle équipe du Bureau de la CCAE pour la période de législature 2007-2013
4. Programme pour 2007 et la nouvelle législature
5. Point sur le stand lors de la journée Portes ouvertes au Parlement européen le 5 mai 2007
6. Conférence du Vice - Président de la Commission européenne, à 20h30, M Jacques BARROT sur son livre " L'Europe n'est pas ce que vous croyez"

7. Séance de dédicace du livre de M. BARROT pour ceux qui le souhaitent

8. Divers

Verre de l'Amitié

AMBIENTE

IEEP/IES ENVIRONMENTAL POLICY FORUM

15 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Dear Madam, Dear Sir,

The Institute for European Environmental Policy (IEEP) and the Institute for European Studies (IES) at the Vrije Universiteit Brussel invite you to the **IEEP/IES Environmental Policy Forum on Friday 15 June 2007** (12:00 - 14:00), to discuss **'The Commission's green paper on market-based instruments for environment and energy related policy purposes'**. With the publication of the green paper, the Commission launched a consultation process which should bring new ideas to the use of market-based instruments (MBI) in EU environmental policies. The consultation should help identify areas in which MBI should be used further, as well as providing views on the upcoming revision of the Energy Taxation Directive and on the scope for further use of economic tools.

The subject will be introduced by Manfred Rosenstock of the European Commission (DG Environment). The respondent will be Patrick ten Brink, Senior Fellow at IEEP.

The event will be held at IES, Pleinlaan 5, 3rd floor, 1050 Brussels. It will start at 12:00 with a lunchtime reception, and the talk will start promptly at 12:30.

Attached you will find directions on how to reach the IES.

Please confirm your attendance by e-mail at ies@vub.ac.be before Tuesday 12 June. The location has capacity limits of 40 people, and attendance will be on a first-come-first-service basis.

Looking forward to welcoming you at the IES on 15 June and discussing the Green Paper with you.

Kind regards,

IEEP-IES

Institute for European Studies

Vrije Universiteit Brussel
Pleinlaan 2 - 1050 Brussel
Tel +32 2 629 1222
Fax +32 2 629 1809
Email: ies@vub.ac.be
<http://www.ies.be> <<http://www.ies.be>>

Institute for European Environmental Policy (IEEP)
Ave des Gaulois 18
B 1040 Bruxelles
Belgium

Tel +32 2 738 7473
Fax +32 2 732 4004

Email: kgeeraerts@ieep.eu

<http://www.ieep.eu> <<http://www.ieep.eu/>>

REGIONI

**LA SETTIMANA DI MAŁOPOLSKA A BRUXELLES - MOSTRA "CHARTER AND
DESTINATIONS: KRAKÓW/MAŁOPOLSKA"**

5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES

Dear Sir, Madam,

On behalf of Marek Nawara, Marshall of the Malopolska Region (Poland), we are delighted to invite you to the opening of the open-air exhibition "Charter and Destinations: Kraków/Malopolska" which will have place on **5 June 2007, 5.30 P.M** in **Berlaymont**.

The exhibition under the **personal patronage of Mrs Danuta Hübner** and is a part of cycle of cultural events "Malopolska Week in Brussels".

Venue: European Commission, Berlaymont building, room Piazza
Time : 5 June, 5.30 P.M. (Please come in advance)

The opening of the exhibition will be followed by reception.

If you are interested and would like to attend, please send a confirmation to: bruxelles@malopolska.mw.gov.pl or by fax 02-286-85-28 (a list of participants will be checked out at the entrance to Berlaymont)

More information about the cultural activities in the framework of the **Malopolska Week in Brussels:**
<http://bruxelles.wrotamalopolski.pl>

Kind regards,

Chers Collègues,

Au nom du Marek Nawara, Maréchal de la Région de Malopolska (Pologne), nous avons l'honneur de vous inviter au vernissage de l'exposition en plein-air intitulée **“Charter and Destinations: Kraków/Malopolska”**, qui aura lieu **le 5 juin 2007 à 17.30h** dans le bâtiment Berlaymont de la Commission européenne, salle Piazza.

Cette exposition organisée sous le **patronage personnel de Madame la Professeur Danuta Hübner** est présentée dans le cadre de **« La semaine de Malopolska à Bruxelles »**.

Arrivé : Commission européenne, Berlaymont, Bruxelles

Date : le 5 juin à 17.30h (nous vous prions de venir en avance)

Après le vernissage nous invitons à la reception.

Nous vous prions d'envoyer la confirmation de participation sur bruxelles@malopolska.mw.gov.pl ou par fax 02-286-85-28 (la liste des participants sera vérifiée à l'entre de Berlaymont)

Plus information sur sur **« La semaine de Malopolska à Bruxelles »** sur la page internet <http://bruxelles.wrotamalopolski.pl>

Nous vous envoyons nos meilleurs salutations,

Magdalena Jagiello and Joanna Woron

Malopolska Region Brussels Office

Rond Point Schuman 14

1040 Bruxelles

+32(0)22868523

bruxelles@malopolska.mw.gov.pl

SANITA'

**CONFERENZA SU "LA REDUCTION DES INEGALITES DE SANTE EN EUROPE:
UNE APPROCHE REGIONALE"**

29 GIUGNO 2007 - BORDEAUX (FRANCIA)

Dear colleagues,

As announced previously, European Network of Regions Improving Citizen's Health (ENRICH) and the **Aquitaine Region** are organising a **European Conference on the "Reducing inequalities in health in Europe: a regional approach"** on **Friday 29th June in Bordeaux**, with a view to appraising the issues, describing the tools, exchanging good practice and experience and outlining one or several regional strategies.

Experts in public health and health economics will be coming to present their viewpoints, several Regions of Europe will also be taking part to present their practices and experience, and there will be a Round Table discussion allowing political and administrative decision-makers from the Regions and European Institutions to study regional strategies aiming to reduce inequalities in healthcare.

Please find attached the **FINAL VERSION of the Conference programme** (English and French), the **Registration form** and a **Hotel's list**.

A translation will be provided (French, English, German, Spanish and Italian).

Could you, please, disseminate it to people concerned in your Regions.

For online registration: <http://conf.aquitaine.fr/spip.php?article1>

For more information don't hesitate to contact us: conf-sante@aquitaine.fr

Thank you in advance,

Sincerely yours

Vincent LACARCE
Chargé de mission
Région Aquitaine
Bureau Aquitaine Europe
Avenue de l'Yser, 19
B - 1040 Bruxelles
Tél. : + 32 2 738 04 74
Fax : + 32 2 738 04 75
E-mail : vlacarce@bureau-aquitaine.be

Chers collègues,

Comme annoncé précédemment, le European Network of Regions Improving Citizen's Health (ENRICH) et la Région Aquitaine organisent une **Conférence Européenne sur la "Réduction des inégalités de santé en Europe : une approche régionale"** le **Vendredi 29 Juin prochain à Bordeaux**, en vue d'apprécier les enjeux, de décrire les outils, d'échanger bonnes pratiques et meilleures expériences et de faire l'ébauche d'une ou de stratégies régionales.

Des experts en santé publique et en économie de la santé viendront présenter leurs points de vue, plusieurs Régions d'Europe interviendront pour présenter leurs pratiques et expériences et une Table ronde permettra aux responsables politiques et administratifs des Régions et Institutions Européennes d'amorcer la réflexion sur les stratégies régionales destinées à réduire les inégalités de santé.

Vous trouverez, ci-joint, la **VERSION FINALE du Programme de la Conférence** (Anglais et Français) et le **Bulletin d'inscription** et une **Liste d'hôtels**

Une traduction sera organisée (Français, Anglais, Allemand, Espagnol et Italien).

Pourriez-vous, s'il vous plait, le diffuser aux personnes concernées dans vos Régions.

Pour une inscription en ligne: <http://conf.aquitaine.fr/spip.php?article1>

Pour plus d'information, n'hésitez pas à nous contacter : conf-sante@aquitaine.fr

Merci d'avance

Bien à vous

Vincent LACARCE
Chargé de mission
Région Aquitaine
Bureau Aquitaine Europe
Avenue de l'Yser, 19
B - 1040 Bruxelles
Tél. : + 32 2 738 04 74
Fax : + 32 2 738 04 75

E-mail : vlacarce@bureau-aquitaine.be



**CONFERENCE EUROPEENNE
"LA REDUCTION DES INEGALITES DE SANTE EN EUROPE :
UNE APPROCHE REGIONALE"**

VENDREDI 29 JUIN 2007

Région Aquitaine
Bordeaux
FRANCE

PRE-PROGRAMME

En noir confirmé / En rouge à confirmer

VENDREDI 29 JUIN

Les inégalités de santé sont un défi pour l'Europe qui veut "Promouvoir un haut niveau de santé dans toute l'Union Européenne".

Des approches régionales innovantes existent, d'autres sont à imaginer. Réduire les inégalités de santé en Europe est un enjeu démographique, économique et de santé publique majeur.

08:30 ACCUEIL

09:00 **OUVERTURE**

Alain ROUSSET, Président du Conseil Régional d'Aquitaine

09:10 **INTRODUCTION**

Enrico ROSSI, Ministre de la Santé de la Région Toscane

Président du European Network of Regions Improving Citizen's Health
(ENRICH)

09:20 **LES INEGALITES DE SANTE DANS LES REGIONS D'EUROPE : ENJEUX**

09:20 **DES ENJEUX ECONOMIQUES**

José Enrique GARCILAZO, Unité des Inducteurs et Statistiques Territoriales
l'Organisation de Coopération et de Développement Economique (OCDE)

09:40 **DES ENJEUX D'ORGANISATION**

Florence JUSOT, Institut de Recherche et Documentation en Economie de la Santé
(IRDES)

10:00 DES ENJEUX DE SANTE PUBLIQUE

Erio ZIGLIO, Chef du Bureau Européen de l'Organisation Mondiale de la Santé (OMS) pour l'Investissement pour la Santé et le Développement

10:20 PAUSE

10:35 LE INEGALITES DE SANTE DANS LES REGIONS D'EUROPE : OUTILS DE MESURE ET EXPERIENCES

10:35 DES INDICATEURS

10:35 DES INDICATEURS EUROPEEN DE SANTE

"European Community Health Indicators and Monitoring" (ECHIM)

Karl FREESE, Unité C2 "Information sur la Santé" à la Direction C "Santé Publique et Evaluation des Risques" de la Direction Générale Santé et Protection du Consommateur de la Commission Européenne (CE)

10:55 LES INDICATEURS DE SANTE DANS LES REGIONS D'EUROPE

"Indicateurs de Santé des Régions Européennes (ISARE)"

André OCHOA, Directeur le l'Observatoire Régional de la Santé d'Aquitaine (ORSA)/Coordinateur du Projet "Indicateurs de Santé des Régions Européennes (ISARE)"

11:15 DES INDICATEURS REGIONAUX D'INEGALITE DE SANTE

"Comparison Of Santé/Public Health" (COSPH)

Ann PALMER, Centre for Health Services Studies (CHSS) Université du Kent
(Royaume-Uni)

11:35 DES PRATIQUES REGIONALES

11:35 CAS DE LA OMBRIE EN ITALIE

Paolo DI LORETO, Directeur Général de la Santé et des Services Sociaux

Margherita GIANNONI, Professeur à l'Université de Pérouse

12:00 DEJEUNER

13:30 DES PRATIQUES REGIONALES (SUITE)

13:30 CAS DE L'EAST MIDLANDS AU ROYAUME-UNI

Ann GOODWIN, Direction Générale de la Santé

13:50 CAS DE L'ANDALOUSIE EN ESPAGNE

José Luis ROCHA, Secrétaire Général de la Santé

14:10 CAS DE LA SAXE ANHALT EN ALLEMAGNE

Gabriele THEREN, Directrice Générale de la Santé

14:30 PAUSE

**15:00 LA REDUCTION DES INEGALITES DE SANTE DANS LES REGIONS
D'EUROPE : DEFIS**

**15:00 QUELLES STRATEGIES REGIONALES POUR REDUIRE LES
INEGALITES DE SANTE ?**

15:00 TABLE RONDE :

Médiateur :

Point de vue de Régions

Pedro SANZ ALONSO, Président du Gobierno de la Rioja et de la Commission du
DEVEloppement durable (DEVE) au Comité des Régions (CdR)

Enrico ROSSI, Ministre de la Santé de la Région Toscane

Ursula LACKNER, Membre du Parlement Régional du Steiermark

Gerlinde KUPPE, Ministre de la Santé du Land de Sachsen Anhalt

Maria Jesús MONTERO, Conseillère Santé de la Région Andalousie

Solange MENIVAL, Conseillère Régionale Déléguée aux Services Publics de Proximité

Point de vue de l'Organisation Mondiale de la Santé (OMS)

Erio ZIGLIO, Chef du Bureau Européen de l'Organisation Mondiale de la Santé (OMS)
pour l'Investissement pour la Santé et le Développement

Point de vue de la Commission Européenne (CE)

Karl FREESE, Unité C2 "Information sur la Santé" à la Direction C "Santé Publique et Evaluation des Risques" de la Direction Générale Santé et Protection du Consommateur de la Commission Européenne (CE)

16:30 CONCLUSION

Alain ROUSSET, Président du Conseil Régional d'Aquitaine

16:45 CLOTURE

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it